

## CENTRO

CENTRO AQUILA	12/08/2016	14	<a href="#">Furbetti, pronti i maxisequestri</a> <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/08/2016	24	<a href="#">Città di Citeria - Piromane bloccato dalla Forestale = Piromane inchiodato dalle immagini</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/08/2016	9	<a href="#">Fulmine su una quercia, incendio sventato</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/08/2016	9	<a href="#">A piedi sulla strada percorsa dai pellegrini</a> <i>M.m.</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/08/2016	30	<a href="#">Pioggia da record e allagamenti</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	12/08/2016	14	<a href="#">Acquario in corto circuito, appartamento inagibile</a> <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	12/08/2016	8	<a href="#">Piacenza - "Downburst", effetti catastrofici</a> <i>Redazione</i>	10
LIBERTÀ	12/08/2016	19	<a href="#">Villanova, i giovani adottano Isola Giarola Salvati i pesci nel lancone, puliti i sentieri</a> <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	12/08/2016	19	<a href="#">AGGIORNATO - Villanova, i giovani adottano Isola Giarola Salvati i pesci nel lancone, puliti i sentieri</a> <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	12/08/2016	20	<a href="#">Nubifragio, danni e allagamenti nella Bassa</a> <i>Paola Arensi</i>	13
MESSAGGERO RIETI	12/08/2016	3	<a href="#">Geometra trovato impiccato nel suo studio = Sorpresa ad appiccare un incendio</a> <i>Raffaella Di Claudio</i>	14
MESSAGGERO RIETI	12/08/2016	3	<a href="#">Colta sul fatto, arrestata casalinga piromane = Sorpresa ad appiccare un incendio</a> <i>Raffaele Di Claudio</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	12/08/2016	45	<a href="#">Spoleto - Comune, nuova struttura per far ripartire la macchina</a> <i>Ilaria Bosi</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	12/08/2016	45	<a href="#">Spoleto - Nacque da un'intuizione di Bruno Toscano</a> <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO UMBRIA	12/08/2016	45	<a href="#">Spoleto - Il mistero di Santo Chiodo Tanti soldi senza progetto</a> <i>Antonella Manni</i>	18
NAZIONE SIENA	12/08/2016	49	<a href="#">Municipale, reperibilità speciale per le necessità Due gli agenti disponibili</a> <i>Redazione</i>	19
NUOVA FERRARA	12/08/2016	14	<a href="#">Un falò mal gestito distrugge una serra</a> <i>Redazione</i>	20
NUOVA FERRARA	12/08/2016	30	<a href="#">Malcesine, amata da Klimt</a> <i>Redazione</i>	21
PRIMA PAGINA MODENA	12/08/2016	14	<a href="#">Si accorge del fumo, 16enne sventa incendio = Vede il fumo uscire dalla porta del vicino, 16enne sventa incendio nella palazzina</a> <i>E.g.</i>	22
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	12/08/2016	11	<a href="#">Il sindaco e la sua Giunta, tutti gli orari</a> <i>Redazione</i>	23
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	12/08/2016	12	<a href="#">Grave il pensionato caduto nel Crostolo</a> <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/08/2016	42	<a href="#">Innalzato il livello di allerta al porto Da oggi raddoppiano i controlli</a> <i>Claudia Grandi</i>	25
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	12/08/2016	41	<a href="#">Camminate serali a Fratta e Bertinoro</a> <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/08/2016	46	<a href="#">Corto circuito nell'acquario causa il rogo Casa inagibile</a> <i>Redazione</i>	27
TIRRENO	12/08/2016	11	<a href="#">Elba, incendio sopra Fetovaia</a> <i>Redazione</i>	28
TIRRENO GROSSETO	12/08/2016	13	<a href="#">Proponiamo un consorzio per gestire i nostri boschi</a> <i>Redazione</i>	29
TIRRENO GROSSETO	12/08/2016	13	<a href="#">Due giorni di festa per far rinascere il vivaio</a> <i>Elisabetta Giorgi</i>	30
TIRRENO PONTEDERA	12/08/2016	43	<a href="#">Fiamme a 200 metri dalle case</a> <i>Redazione</i>	31
VOCE DI ROMAGNA	12/08/2016	17	<a href="#">Fulmine, rischio rogo nel Parco = Quercia colpita da un fulmine s'incendia</a> <i>Redazione</i>	32
VOCE DI ROMAGNA	12/08/2016	38	<a href="#">Lettere - Il parco occupato</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	33

# Rassegna Stampa

12-08-2016

CIOCIARIA OGGI	12/08/2016	27	<a href="#">Microzonazione sismica, elaborati consegnati</a> <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DI AREZZO	12/08/2016	9	<a href="#">Domato incendio di sterpaglie a Cortona Maltempo: altri interventi per rami pericolanti</a> <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI AREZZO	12/08/2016	17	<a href="#">Fotografato mentre appicca incendio Denunciato 24enne di Sansepolcro</a> <i>Davide Gambacci</i>	36
CORRIERE DI RIETI	12/08/2016	5	<a href="#">Temperature estive ma non troppo oggi massima percepita 26 gradi</a> <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DI RIETI	12/08/2016	7	<a href="#">Sabina Reatina - Sorpresa ad appiccare il fuoco, arrestata piromane = Presa mentre appicca il fuoco</a> <i>Redazione</i>	38
CORRIERE DI VITERBO	12/08/2016	4	<a href="#">Lotta agli incendi, un nuovo bimotore sarà in servizio fino al 12 settembre</a> <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DI VITERBO	12/08/2016	5	<a href="#">Paura sulla Tuscanese a fuoco un campo di sterpaglie</a> <i>Redazione</i>	40
CORRIERE FIORENTINO	12/08/2016	7	<a href="#">Ancora roghi all'isola d'Elba Preso il piromane dell'Aretino</a> <i>V.m.</i>	41
GAZZETTA DI PARMA	12/08/2016	18	<a href="#">Bracciate solidali, la 24 ore ci riprova</a> <i>Paolo Panni</i>	42
GIORNALE DELLA PROVINCIA	12/08/2016	10	<a href="#">Inferno di fuoco nell'area est di Roma = Inferno di fuoco ad est della capitale</a> <i>Michela Maggiani</i>	43
LATINA OGGI	12/08/2016	9	<a href="#">Intossicata dall'incendio, la corsa al Goretti</a> <i>Redazione</i>	44
MESSAGGERO	12/08/2016	3	<a href="#">Intervista a Franco Gabrielli - Più reparti speciali nelle città = Più reparti speciali nelle città ma la nostra vita non cambi</a> <i>Marco Ventura</i>	45
MESSAGGERO	12/08/2016	10	<a href="#">Referendum, scontro sulla data E la partita si sposta in Europa</a> <i>Diodato Pirone</i>	47
MESSAGGERO METROPOLI	12/08/2016	5	<a href="#">Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito"</a> <i>Elena Caravolo</i>	49
MESSAGGERO OSTIA	12/08/2016	5	<a href="#">Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito"</a> <i>Elena Caravolo</i>	50
MESSAGGERO ROMA	12/08/2016	3	<a href="#">La periferia dimenticata dai netturbini: Troppa sporcizia e aria irrespirabile</a> <i>Elena Panarella</i>	51
MESSAGGERO ROMA	12/08/2016	4	<a href="#">Via Cupa, l'ultima emergenza i migranti trasferiti al Rgneto = Via Cupa, il Comune sgombera i migranti Andranno al Pigneto</a> <i>Laura Bogliolo</i>	52
MESSAGGERO ROMA	12/08/2016	4	<a href="#">Quindici auto bruciate nel parcheggio</a> <i>Redazione</i>	53
MESSAGGERO ROMA	12/08/2016	11	<a href="#">Torrevecchia, il fuoco minaccia case e villette</a> <i>M.d.r.</i>	54
NAZIONE AREZZO	12/08/2016	39	<a href="#">Quest'anno meno incendi ma il piano di prevenzione comunque pronto a scattare</a> <i>Redazione</i>	55
NAZIONE AREZZO	12/08/2016	39	<a href="#">Il piromane delle rotoballe di fieno finisce nella fototrappola</a> <i>Redazione</i>	56
NAZIONE EMPOLI	12/08/2016	43	<a href="#">Incendio devasta un bosco a Torre Bruciat i ettari di vegetazione e alberi</a> <i>Redazione</i>	57
NAZIONE LIVORNO	12/08/2016	40	<a href="#">Festa alla Svs per l'inaugurazione dei nuovi mezzi</a> <i>Redazione</i>	58
NAZIONE LIVORNO	12/08/2016	41	<a href="#">Un'altra donna a Palazzo del Governo Nuovo prefetto è Annamaria Menzone</a> <i>Redazione</i>	59
NAZIONE LIVORNO	12/08/2016	49	<a href="#">Nuovo incendio sull'isola Brucia la collina sopra Fetovaia</a> <i>Redazione</i>	60
NAZIONE PISA	12/08/2016	45	<a href="#">Roberto ed Elena, angeli del quartiere I coniugi di ronda contro il crimine</a> <i>Michele Bulzoni</i>	61
NAZIONE PISA	12/08/2016	47	<a href="#">Fare volontariato attraverso la... radio</a> <i>Redazione</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/08/2016	10	<a href="#">Citeria - Piromane incastrato dalle foto = Mandò a fuoco le rotoballe di fieno Piromane incastrato dalle fotografie</a> <i>Redazione</i>	63
PROVINCIA ED. FROSINONE	12/08/2016	7	<a href="#">Incendi, c'è un nuovo elicottero</a> <i>Redazione</i>	64
REPUBBLICA ROMA	12/08/2016	5	<a href="#">Migranti di via Cupa in 70 dalla tendopoli al centro Caritas = Dall'ex Baobab alle tendopoli 70 migranti aiutati dalla Caritas nuovi controlli di polizia</a> <i>Lorenzo Viola D'albergo Giannoli</i>	65

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/08/2016	53	Grottammare, primo soccorso ai bagnanti a piazza Kursaal <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/08/2016	57	Così non va: si dimette il capo bagnino <i>Silvio Sebastiani</i>	67
TIRRENO LUCCA	12/08/2016	11	Elba, incendio sopra Fetovaia <i>Redazione</i>	68
TIRRENO PIOMBINO ELBA	12/08/2016	37	Brucia la collina sopra a Fetovaia <i>Redazione</i>	69
TIRRENO PIOMBINO ELBA	12/08/2016	37	Un'isola da sempre ferita dal fuoco <i>Redazione</i>	70
TIRRENO PISA	12/08/2016	38	Si cerca denaro per rimuovere e smaltire i rifiuti bruciati <i>Redazione</i>	71
TIRRENO PISA	12/08/2016	38	Giallo sulla proprietà del campo rom <i>Sabrina Chiellini</i>	72
meteoweb.eu	12/08/2016	1	- Maltempo Toscana: chiusa una chiesa a Lucignano, danni al rosone e al campanile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	73
ansa.it	12/08/2016	1	Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno - Molise <i>Redazione</i>	74
tiscali.it	12/08/2016	1	Maltempo, 118 mln per danni 2013 e 2015 <i>Redazione</i>	75
tiscali.it	12/08/2016	1	Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno <i>Redazione</i>	76
altarimini.it	12/08/2016	1	Giunta Unione Valconca subito al lavoro, rivoluzione negli uffici <i>Redazione</i>	77
altarimini.it	12/08/2016	1	Arriva allerta protezione civile, temporali e grandinate possibili fino alle 20 di martedì? <i>Redazione</i>	78
altarimini.it	12/08/2016	1	Donati 3.000 euro al Centro Del Bianco di Rimini Autismo Onlus <i>Redazione</i>	79
altarimini.it	12/08/2016	1	Protezione civile: a Rimini conferenza dei sindaci <i>Redazione</i>	80
TEMPO ROMA	12/08/2016	13	Piromane in azione al Portuense Bruciate in un parcheggio 15 auto <i>Redazione</i>	81
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/08/2016	8	Migranti, la Montello pronta entro tre mesi <i>Redazione</i>	82
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	12/08/2016	12	Il Tevere ``nascosto`` <i>Angelo Perfetti</i>	83

## **Furbetti, pronti i maxisequestri**

*Nel mirino decine di persone che hanno ottenuto contributi nel post sisma con atti falsificati*

[Redazione]

Furbetti, pronti i maxisequestri Nel mirino decine di persone che hanno ottenuto contributi nel post sisma con atti falsificati > L'AQUILA Raffica di sequestri per milioni di euro e decine di persone iscritte nel registro degli indagati: si annunciano rilevanti, a oltre 7 anni dal sisma del 6 aprile 2009, le risultanze di una maxi inchiesta della Procura sui "furbetti" della ricostruzione, sospettati di aver fatto carte false per accaparrarsi contributi per il recupero degli immobili danneggiati dal terremoto, quindi per l'accusa arricchendosi sulla tragedia. Secondo fonti investigative i casi individuati sono decine e a tale proposito tremano sia i proprietari di immobili beneficiari dei contributi sia i tecnici che hanno istruito le pratiche. L'inchiesta entrerà nel vivo nelle prossime settimane. Finora, sono stati effettuati quattro sequestri per circa un milione di euro, l'equivalente della somma erogata finora sulla base di "false certificazioni", con complessivi cinque indagati. In questo caso, le indagini sono state condotte dal corpo forestale dello stato con la Guardia di finanza che ha effettuato i sequestri. Le Fiamme gialle, con il nucleo di polizia tributaria del comando provinciale dell'Aquila, hanno condotto la parte più cospicua. La chiave di volta investigativa è stata costituita da un metodo ormai collaudato, quello di incrociare i dati tra la residenza formale di chi riceve contributi e la dimora abituale. Gli investigatori hanno dovuto analizzare inizialmente qualcosa come 20mila pratiche, ridotte a 2 mila e poi, tra quelle che hanno avuto gli indennizzi e risarcimenti più ingenti, si è arrivati prima a 300 e infine a 50. Gli investigatori hanno, per lungo tempo, acquisito presso gli enti interessati tutto il materiale relativo alle pratiche, per inserirlo in un database capace di incrociare i dati con le domande presentate dai cittadini. Come comunicato dalla Procura nelle passate settimane, si tratta di un progetto un "progetto pilota" in quanto si è dato valore ad alcuni dati che, confrontati tra loro, hanno permesso un monitoraggio sicuro del danaro erogato. Le statistiche, in particolare, sono state desunte attraverso l'interrogazione delle banche dati create dai vari uffici che operano sul territorio, in particolare quelle create presso gli uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila (Usra) e del "cratere" (Usrc), il Comune capoluogo e gli uffici dei vigili del fuoco. A tal proposito, sarebbero emerse contraddittorietà nelle dichiarazioni rese dai cittadini in occasione delle richieste di indennizzo avanzate a vario titolo nei confronti del Comune: beni mobili danneggiati, contributo autonoma sistemazione, riparazione di immobile, richiesta recupero beni. Istanze che, sempre secondo la nota della Procura, già a una prima lettura apparivano sintomatiche di falsità e conseguente inesistenza del diritto a beneficiare dell'emolumento richiesto. A disporre i primi sequestri sono stati i gip presso il tribunale Giuseppe Romano Gargarella e Guendalina Buccella, su istanza dei pm N. e Pi. cuti. Importante il contributo del Centro ricerca e analisi per lo sviluppo investigativo, banca dati sulla ricostruzione post-sisma contenente indagini, interdittive e altre informa- L'operazione è stata eseguita dalla Guardia di finanza -tit\_org-

## **Città di Citerna - Piromane bloccato dalla Forestale = Piromane inchiodato dalle immagini**

*a pagina 24*

[Redazione]

Piromane bloccato dalla Forestale a pagina 24 Un giovane di Citerna è stato denunciato dalla Forestale. Le riprese di una "fototrappola" lo incastrano Piromane inchiodato dalle immagini I - CITERNA E' stato fotografato mentre dava fuoco ad alcune rotoBaBe e cumuli di fieno e per un giovane di 24 anni di Sansepolcro, residente a Citema, è scattata la denuncia. L'ultimo episodio risale a domenica 17 quando gli agenti del corpo forestale di Pieve Santo Stefano, che già da tempo stavano indagando su alcuni roghi ai danni di rotoballe e cumuli di fieno, hanno trovato riscontri alla decisione di installare una cosiddetta "fototrappola" nei terreni che potevano essere oggetto di attenzione di qualche malintenzionato. Nel pomeriggio, proprio dove era stata installata questa speciale fotocamera, è stato segnalato un rogo a Bisolla nel comune di Pieve Santo Stefano: gli agenti del corpo forestale, mentre si recavano sul posto, hanno intercettato un ragazzo in sella a uno scooter con il dorso completamente nudo. Mentre le squadre antincendio operavano sulle rotoballe e i cumuli di fieno incendiati, nell'emergenza di scongiurare che le fiamme si propagassero anche al bosco adiacente, i forestali hanno recuperato la fototrappola, verificando che a dare fuoco era stato proprio l'uomo sullo scooter incontrato per strada pochi minuti prima: immagini molto chiare e che non lasciavano dubbi. Sono quindi scattate le ricerche dell'uomo che è stato rintracciato dopo circa un'ora - sempre in sella allo scooter -prossimità del lago di Montedoglio. Una volta bloccato è stato subito identificato e denunciato alla procura della Repubblica di Arezzo per incendio doloso suscettibile di propagarsi al bosco limitrofo. In base agli ulteriori riscontri emersi durante la perquisizione svolta dal personale del corpo forestale dello Stato all'interno dell'abitazione dell'indagato nel comune di Citema, il pubblico ministero che ha diretto l'indagine ha richiesto al gip l'adozione delle misure cautelari dell'obbligo di firma. Oltre all'incendio dove è stato sorpreso praticamente quasi in flagranza di reato, il ventiquattrenne è sospettato di essere l'autore anche di altri incendi dolosi verificatisi da qualche tempo sempre nel comune di Pieve Santo Stefano. Per ciò che riguarda questa fase, però, le indagini sono ancora in corso. Fortunatamente, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Sansepolcro e dei colleghi da Arezzo, il rogo di Bisolla è stato subito bloccato onde evitare che si potesse propagare nel bosco limitrofo viste anche le temperature piuttosto torride di quel periodo. 4 Ver il radazzo di 24 anni o stato chiesta anche l'adozione dell'obbligo di firma -tit\_org- Città di Citerna - Piromane bloccato dalla Forestale - Piromane inchiodato dalle immagini

## **Fulmine su una quercia, incendio sventato**

*Pronto intervento per le fiamme divampate all ' interno della Foresta della Lama*

[Redazione]

Fulmine su una quercia, incendio sventato Pronto intervento per le fiamme divampate all'interno della Foresta della Lama SANTA SOFIA. Poteva avere conseguenze devastanti per l'inestimabile patrimonio boschivo all'interno del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, il fulmine che mercoledì si è abbattuto su una grande quercia nella Foresta della Lama. Per fortuna l'intervento praticamente immediato di una pattuglia del Corpo forestale dello Stato ha evitato che l'incendio potesse propagarsi in un area di elevato pregio naturalistico. La saetta ha preso di mira il grande albero del Fosso della Lama, provocandone l'incendio. Una causa naturale alla quale risale solo l'un per cento degli incendi nei boschi. Il principio di incendio, avvistato verso le 16 - ricorda la Forestale - è stato spento nel volgere di pochi minuti, proprio perché si è potuto intervenire nella fase iniziale; la bonifica e la messa in sicurezza dell'area sono terminate in serata. Nelle vicinanze si trova anche la Riserva integrale di Sasso Fratino, oggi candidata a sito Unesco. In ausilio alla pattuglia è intervenuto da Santa Sofia un mezzo della Forestale e il Soccorso Alpino. Evitati rischi più gravi per il fulmine sulla foresta della Lama il die,coafEniHlorilldirizzoH -tit\_org-

## **A piedi sulla strada percorsa dai pellegrini**

*Il duro lavoro de " Il Molino " per recuperare la Via Romea Germanica*

[M.m.]

Fratta Tenne. Camminata serale proposta da varie associazioni con partenza da Ronco Lido a Forlì. Il duro lavoro de 7 Molino91' per recuperare la Via Romea Germanica FRATTA TERME. Una passeggiata che sarà possibile anche grazie ai volontari de "Il molino". Questa sera, infatti, è programma "La via Romea Germanica sotto le stelle" una camminata serale/notturna proposta dalle associazioni "Via Romea Germanica" "Forlì popoli cammina" e "Forlì Cammina". Una suggestiva iniziativa possibile anche grazie ai volontari dell'associazione "Il Molino", che questi giorni hanno portato a termine il lavoro di pulizia del percorso nel tratto che va dal quartiere Ronco a Fratta Terme. È stato fatto veramente un lavoro notevole - spiega Gilberto Zanetti, presidente del sodalizio di Protezione civile - per questo devo ringraziare tutti i volontari che si sono impegnati visto che il percorso in alcuni punti era addirittura impraticabile. La via "Romea Germanica" è un'antica strada utilizzata dai pellegrini, documentata per la prima volta nel XIII secolo dopo Cristo dall'abate Alberto in cammino da Stade, in Alta Sassonia in Germania, fino a Roma. Quello odierno è un percorso che si snoda per circa 10 chilometri, con partenza alle 19.30 da Ronco Lido ed arrivo previsto per le 21.30 circa proprio davanti alla sede de "Il Molino" a Fratta Terme, in via Fratta, 207. Sul posto è previsto un ristoro con piadina farcita, dolci fatti in casa e vino. Organizzato anche un supporto automobilistico (navetta o auto) per riportare gli autisti da Fratta Terme al luogo di ritrovo-partenza. (m.m.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il tracciato recuperato dall'associazione "Il Molino" è [iledie.coa&niHtoriBdirizzoil-tit\\_org-](http://www.iledie.coa&niHtoriBdirizzoil-tit_org-)

## Pioggia da record e allagamenti

[Redazione]

Cotignola e Bagnacavallo le zone più colpite. Forti raffiche di vento LUGO. Rovescio da record nella notte tra mercoledì e giovedì scorso sul Lughese con anche qualche allagamento riscontrato soprattutto nel quartiere Madonna delle Stuoie. Lo confermano gli operatori del sito [www.meteolugo.it](http://www.meteolugo.it) che hanno monitorato l'andamento dell'ondata di cattivo tempo. È stata una mini cella temporalesca autorigenerante - dicono i tecnici - capace di scaricare in 90 minuti a Lugo sud 50 mm di pioggia, ovvero l'equivalente di 50 litri per metro quadrato, e a Bagnacavallo, sempre nella zona sud, di circa 56 mm. Le punte massime di intensità piovosa pari a 200 mm/h hanno colpito maggiormente le zone di Cotignola ovest e Bagnacavallo, presso l'area autostradale. Si sono fatte sentire anche forti raffiche di vento con un'intensità fino a 50km/h. A Lugo non si registravano tali valori pluviometrici in un lasso di tempo così ristretto dal 13 Giugno 2000, quando un sistema temporalesco, assai più strutturato di quello riscontrato nella notte tra mercoledì e giovedì, associato ad una tromba d'aria, devastò via Grilli a Villa San Martino provocando danni per decine di miliardi di vecchie lire. In quell'occasione i valori pluviometrici furono di 65mm a Lugo centro e 100mm nella zona adiacente a Bagnara di Romagna: e tutto accadde in soli 120 minuti, (g.c.) L'alluvione verificatasi nel febbraio del 2015 -tit\_org-



pompieri in via sansovino

## Acquario in corto circuito, appartamento inagibile

[Redazione]

**POMPIERI IN VIA SANSOVINO** La famiglia che vive nell'appartamento di via Sansovino è in vacanza e così quel fumo che usciva dalle finestre e l'acqua che sgorgava da sotto la porta d'ingresso ha messo in allarme un attenta vicina di casa. Che ha chiamato i vigili del fuoco di Carpi. Erano le 12 di ieri quando una squadra è entrata al civico 41 e si è trovata di fronte ad un'abitazione ormai satura di fumo, che aveva già invaso diverse stanze, annerendo il muro. Nel giro di un'ora i pompieri hanno spento l'incendio e verificato le cause. Tutto è nato dal corto circuito del sistema di alimentazione dell'acquario. I vigili del fuoco hanno così disposto l'inagibilità dell'appartamento per motivi sanitari, causati dal fumo mentre le strutture portanti hanno retto all'incendio. -tit\_org-

## Piacenza - "Downburst", effetti catastrofici

*In 40 minuti 22 millimetri di pioggia e vento a 60/70 chilometri orari*

[Redazione]

"Downburst", effetti catastrofici In 40 minuti 22 millimetri di pioggia e vento a 60/70 chilometri orari (malac) - Sono caduti ventidue millimetri di pioggia in quaranta minuti, secondo il dato reso noto dalla rete di monitoraggio dell'associazione Meteo Valnure. La tempesta è durata poco. Ma ha devastato tutto, colpendo zone precise, quasi come un chirurgo, lasciando intatte quelle distanti a volte solo pochi metri. Le raffiche di vento hanno raggiunto anche i 60/70 chilometri orari di velocità; nelle zone più colpite dalla violenza della tempesta si sarebbero sfiorati gli ottanta chilometri orari. IL Il fenomeno, secondo quanto rilevato dagli esperti, si chiama "Downburst": non è una vera e propria tromba d'aria, ma qualcosa che le somiglia moltissimo, soprattutto negli effetti catastrofici. Si tratta infatti precisamente di vento che si forma davanti a un fronte temporalesco che avanza. L'epicentro della tempesta sembra essersi scatenato da Riazza Piccola, vicino a Mortizza, dove i ti tolari dell'azienda agricola storica Marchini hanno trovato fino a dieci centimetri di grandine, causando gravi danni per l'intera stagione. DON GIÙ LA TA". A Mortizza, ieri mattina, erano ancora tutti impegnati a ripulire la strada dalle foglie, dai sassi, dal fango: È stata una nottata difficile, ha ammesso il parroco, don Giuseppe Sbuttoni, il mitico "sacerdote pizzaiolo". Siamo stati svegliati da rumori violentissimi, ho pensato che qualcuno volesse buttare giù la porta. E invece era la forza dell'acqua e della grandine. Sono state due "scariche", da sette minuti l'una. I chicchi erano grandi come fagioli. Stamattina anche i fiori sembrano tristi. "A LA HA LE AUTO". Nel cortile a fianco, il professore di chimica Paolo Celli mostra i frutti danneggiati del suo giardino: Qui per fortuna la grandine era mista ad acqua, in altre zone è stato il disastro. Di recente, a Huffman, inValdaveto, è caduta grandine grossa come piccole pesce. Ha rotto addirittura i vetri delle auto. DEI Quella tra mercoledì e giovedì è stata una notte di super lavoro anche per i vigili del fuoco di Piacenza che hanno eseguito in poco tempo tredici interventi causati dal maltempo. Nello specifico, il centralino dei vigili è suonato soprattutto per le richieste legate alle piante cadute o pericolanti, precisamente a Piacenza, Borghetto e Gerbido. Vicino a Cadeo è andato anche a fuoco un palo della luce, rendendo necessario sul posto l'intervento di Enel. Don Giuseppe Sbuttoni, Paolo Cerri e Marco Crotti. Sotto, un'immagine notturna -tit\_org- Piacenza - Downburst, effetti catastrofici

## Villanova, i giovani adottano Isola Giarola Salvati i pesci nel lancone, puliti i sentieri

[Redazione]

VILLANOVA - (v.p.) Sono dei giovani volontari ad occuparsi di Isola Giarola. Sono loro che si preoccupano della sopravvivenza delle specie ittiche autoctone. Sono loro che tentano, con le poche risorse a disposizione ma con un'immensa forza di volontà, di mantenere l'area naturale di Villanova un gioiello verde che è patrimonio di tutto il territorio piacentino. L'Asd Unione Pescatori Villanova ha recentemente salvato da morte certa quintali di pesce, che sarebbero rimasti vittime della siccità del lancone. Per impedire la moria di specie ittiche, l'intenzione dei soci del gruppo era quella di recuperare i pesci dal lancone e immetterli nel lago di Isola Giarola. Per far ciò si era pensato di intervenire con l'utilizzo di un elettrostorditore, operazione però che non si è potuta effettuare causa l'inappropriata consistenza del fondo del lancone, troppo fangoso per rendere efficace l'azione dello VILLANOVA. In alto: giovani dell'Unione Pescatori, utilizzando una pompa idrovora, immettono acqua nel lancone per consentire ai pesci di sopravvivere. A lato: un volontario al lavoro con il decespugliatore acquistato dal gruppo per mantenere ospitale Isola Giarola strumento. Ma i giovani pescatori sportivi non si sono dati per vinti. E hanno trovato una soluzione alternativa per affrontare il problema. In questa situazione di emergenza racconta Filippo Bulla - ci siamo rivolti alla protezione civile locale che ci ha fornito una pompa idrovora in grado di prelevare acqua dal lago di Isola Giarola e gettarla nel lancone. A turno, abbiamo sorvegliato la macchina, facendo attenzione che non si bloccasse e alimentandola quando necessario di gasolio, proseguendo l'azione per 48 ore di fila. Quando il livello di acqua del lancone si è alzato di circa 30 centimetri, contenendo oltre 20mila metri cubi di acqua, ci siamo fermati, perché le condizioni erano sufficienti per - tit\_org-

## **AGGIORNATO - Villanova, i giovani adottano Isola Giarola Salvati i pesci nel lancone, puliti i sentieri**

[Redazione]

Villanova, i giovani adottano Isola Giarola Salvati i pesci nel lancone, puliti i sentieri VILLANOVA - (v.p.) Sono dei giovani volontari ad occuparsi di Isola Giarola. Sono loro che si preoccupano della sopravvivenza delle specie ittiche autoctone. Sono loro che tentano, con le poche risorse a disposizione ma con un'immensa forza di volontà, di mantenere l'area naturale di Villanova un gioiello verde che è patrimonio di tutto il territorio piacentino. L'Asd Unione Pescatori Villanova ha recentemente salvato da morte certa quintali di pesce, che sarebbero rimasti vittime della siccità del lancone. Per impedire la moria di specie ittiche, l'intenzione dei soci del gruppo era quella di recuperare i pesci dal lancone e immergerli nel lago di Isola Giarola. Per far ciò si era pensato di intervenire con l'utilizzo di un elettrostorditore, operazione però che non si è potuta effettuare causa l'inappropriata consistenza del fondo del lancone, troppo fangoso per rendere efficace l'azione dello strumento. Ma i giovani pescatori sportivi non si sono dati per vinti. E hanno trovato una soluzione alternativa per affrontare il problema. In questa situazione di emergenza racconta Filippo Bulla - ci siamo rivolti alla protezione civile locale che ci ha fornito una pompa idrovora in grado di prelevare acqua dal lago di Isola Giarola e gettarla nel lancone. A turno, abbiamo sorvegliato la macchina, facendo attenzione che non si bloccasse e alimentandola quando necessario di gasolio, proseguendo l'azione per 48 ore di fila. Quando il livello di acqua del lancone si è alzato di circa 30 centimetri, contenendo oltre 20mila metri cubi di acqua, ci siamo fermati, perché le condizioni erano sufficienti per garantire la sopravvivenza della fauna ittica. E salvare queste specie ittiche era un'operazione fondamentale. Il lancone è un habitat favorevole - spiega Bulla - a fungere da incubatrice per i piccoli pesci, che popoleranno poi il Po e Isola Giarola stessa. Un impegno non indifferente per i circa trenta volontari che con la loro dedizione dimostrano di avere davvero a cuore la tutela dell'ambiente. Con le gare sportive che organizziamo, sei all'anno, attraverso la quota di partecipazione che è di 10 euro, oltre, quando necessario, ad un'autotassazione dei soci, ricaviamo qualche piccola risorsa economica che abbiamo scelto di reinvestire nella salvaguardia di Isola Giarola - fa sapere Bulla -. Abbiamo pertanto acquisito un decespugliatore per lo sfalcio dell'erba, perché i tre interventi annuali previsti dalla convenzione tra il Comune e il gestore, non sono sufficienti. E abbiamo acquistato il gasolio per permettere il funzionamento dell'idrovora. Insomma, a mantenere vivibile e ospitale la meravigliosa area verde di Isola Giarola ci sono i volontari. Certo, rimane il rammarico per non poter fare di più. Abbiamo il sostegno dell'assessore Paolo Ramelli, sempre molto attento alle nostre attività conclude Bulla - ma il Comune non ha le risorse per poter gestire Isola Giarola e gli enti sovracomunali non sembrano voler fare investimenti per valorizzare l'area. VILLANOVA In alto: giovani dell'Unione Pescatori, utilizzando una pompa idrovora, immettono acqua nel lancone per consentire ai pesci di sopravvivere. A lato: un volontario al lavoro con il decespugliatore acquistato dal gruppo per mantenere ospitale Isola Giarola -tit\_org-

## Nubifragio, danni e allagamenti nella Bassa

*Vento e grandine, a Sant'Angelo tetti scoperchiati in parrocchia e nella scuola elementare*

[Paola Arensi]

Vento e grandine, a Sant'Angelo tetti scoperchiati in parrocchia e nella scuola elementare SANTO STEFANO - Il maltempo imperversa sulla Bassa Lodigiana, a Santo Stefano danni in chiesa, a scuola e in palestra. A Codogno invece si sono allagati 25 box con interventi di ripristino durati ore. Tanti anche gli alberi spezzati e caduti al suolo. Il violento temporale, con forte vento, che ha riguardato il Basso Lodigiano tra le 23.30 e la mezzanotte di mercoledì ha messo in ginocchio pubblico e privato. I danni più importanti, ancora da quantificare, riguardano il Comune di Santo Stefano dove ieri mattina il sindaco Massimiliano Lodigiani, la curia e i tecnici comunali si sono dovuti dare un gran da fare per ripristinare la situazione in poche ore. Dalla chiesa parrocchiale, che tra l'altro è stata da poco riqualificata - spiega il sindaco - sono caduti a terra, sulla piazza e senza per fortuna colpire niente e nessuno, diversi coppi, poi quindi è piovuto all'interno dalla copertura. L'amministratore continua allagate anche la palestra di via Antonio Forni e l'annessa scuola elementare dove, sempre per le parti di tetto che si sono scoperchiate per le sollecitazioni del vento, è piovuto dentro anche tra i banchi e quindi è stato necessario ripulire subito tutto. Infine hanno ceduto alcuni alberi sia su strade ordinarie che in campagna ma in poche ore abbiamo completamente ripristinato la viabilità ha aggiunto Lodigiani. I pompieri ad esempio hanno rimosso una pianta sulla strada provinciale 145. Nottata e mattina difficile anche in altre zone dove i vigili del fuoco volontari di Casale e i colleghi del comando provinciale di Lodi hanno fatto la spola diverse ore. In campo, da Casale, 2 jeep con motopompe e 2 autopompe. A Codogno per le forti precipitazioni si sono allagati box e cantine con diverse richieste di aiuto da via Italo Svevo, viale Belloni e vicolo Tansini. Il danno più pesante tra Casale e Codogno riguarda l'allagamento di circa 25 box in via Cavallotti a Codogno dove le squadre sono rimaste, dall'I, per alcune ore. Lì c'è anche stato il problema del crollo parziale dei muri di tamponamento delle cantine che sono quindi stati messi in sicurezza. In città la grandine si teneva in mano tanto era spessa. E' stata piuttosto insistente e ha spaventato non poco anche chi era in giro in auto. Qualche disagio è stato segnalato anche nella zona di Fombio ma solo per rami che non hanno retto alle folate d'aria e si sono staccati. Nessuno però, per fortuna, è rimasto coinvolto in incidenti o si è ferito. Terminato il nubifragio è stato solo tempo di sistemare i disastri causati dal temporale e in giornata non ci sono state altre segnalazioni. Paola Arensi SANT'ANGELO - Le aule della scuola elementare allagate (foto Arensi) -tit\_org-

**Poggio Mirteto**

## **Geometra trovato impiccato nel suo studio = Sorpresa ad appiccare un incendio**

[Raffaella Di Claudio]

Poggio Mirteto Geometra trovato impiccato nel suo studio Si è tolto la vita mercoledì sera, nel suo studio di piazza Martiri della Libertà. Alberto Ciccioni, 53 anni, geometra conosciuto e molto stimato tanto nella cittadina mir tense dove praticava da anni la professione, quanto a Montopoli, dove viveva, si è impiccato nel suo ufficio. Servizio a pag. 37 Sorpresa ad appiccare un incendio Arrestata dai carabinieri, in collaborazione con la Forestale, Ha dato fuoco a un terreno pubblico ai bordi di via Moiette, una piromane di 52 anni, casalinga e mamma di due figlie utilizzando una scatola di fazzoletti kleenex e un accendino TORRI IN SABINA Una scatola di fazzoletti kleenex e un accendino: tanto le è stato sufficiente per appiccare il fuoco lungo i bordi di via delle Moiette, all'interno di un terreno pubblico situato nel comune di Torri in Sabina. Mercoledì a sorprenderla, però, poco dopo essersi data alla fuga a bordo della sua utilitaria, sono stati i carabinieri della locale stazione insieme al personale del corpo forestale dello Stato di Rieti. Così Roberta Imperatori, 52enne casalinga, sposata e mamma di due figlie, residente proprio nel comune di Torri, è stata arrestata per incendio boschivo. Nei giorni scorsi sul territorio si erano verificati una serie di incendi che hanno spinto carabinieri e guardie forestali ad avviare un servizio straordinario di controllo, finalizzato a prevenire e reprimere il fenomeno degli incendi boschivi a opera di piromani. Sono stati quindi predisposti una serie di appostamenti che hanno coperto tutte le aree sensibili di Torri e dintorni attraverso l'impiego di personale in divisa e in borghese che controllava vetture e persone sospette. Un'attività che ha permesso, mercoledì, di sventare un incendio di grandi dimensioni, individuando la responsabile dell'atto doloso. Che secondo gli inquirenti (saranno le indagini in corso poi a chiarire meglio il quadro della situazione) sarebbe stata autrice anche dei roghi divampati nei giorni scorsi, sempre più o meno con le stesse modalità. I fuochi venivano appiccati sempre intorno a Torri, ma fortunatamente in tutti i casi, sono stati prontamente domati. LA DINAMICA Nel pomeriggio di mercoledì, la donna ha raggiunto a bordo della sua automobile via delle Moiette. Erano da poco passate le 18. Ha accostato la macchina a destra della carreggiata emaniera velocissima ha appiccato il fuoco alle sterpaglie di un terreno pubblico. Convinta di non essere vista, è ripartita, ma ad assistere alla scena c'erano due carabinieri di Torri in borghese. Hanno avvertito i colleghi della forestale che poco più avanti hanno bloccato la donna. Per lei, che non ha potuto negare l'evidenza, immediato l'arresto per il reato di incendio boschivo e il trasferimento presso la propria abitazione in regime di domiciliari. Nel frattempo l'incendio è stato spento e il materiale utilizzato dalla casalinga per appiccare le fiamme, ovvero una scatola di fazzoletti kleenex e un accendino, sono stati rinvenuti e sequestrati. L'allerta incendi resta comunque alta e i controlli delle forze dell'ordine continueranno serrati anche nei prossimi giorni. Raffaella Di Claudio RfPRODUZIONE RiSERVATA PROSEGUONO LE INDAGINI PER CAPIRE SE ANCHE GLI ALTRI ROghi DOLOSI DI QUESTI GIORNI HANNO LA STESSA MATRICE L'incendio sviluppatesi nei giorni scorsi a Torri in Sabina e, nel tondo, i carabinieri -tit\_org- Geometra trovato impiccato nel suo studio - Sorpresa ad appiccare un incendio

## **Colta sul fatto, arrestata casalinga piromane = Sorpresa ad appiccare un incendio**

[Raffaella Di Claudio]

L'inchiesta. Si cerca di capire se è responsabile anche di altri roghi dolosi Colta sul fatto, arrestata casalinga piromane Kleenex e un accendino: tanto le è stato sufficiente per appiccare il fuoco in un terreno di Torri. A scoprirla carabinieri e Forestale. Così Roberta Imperatori, 52enne casalinga è stata arrestata. Di Claudio a pag. 37 Sorpresa ad appiccare un incendio Arrestata dai carabinieri, in collaborazione con la Forestale, >ia dato fuoco a un terreno pubblico ai bordi di via Moiette, una piromane di 52 anni, casalinga e mamma di due figlie utilizzando una scatola di fazzoletti kleenex e un accendino TORRI IN SABINA Una scatola di fazzoletti kleenex e un accendino: tanto le è stato sufficiente per appiccare il fuoco lungo i bordi di via delle Moiette, all'interno di un terreno pubblico situato nel comune di Torri in Sabina. Mercoledì a sorprenderla, però, poco dopo essersi data alla fuga a bordo della sua utilitaria, sono stati i carabinieri della locale stazione insieme al personale del corpo forestale dello Stato di Rieti. Così Roberta Imperatori, 52enne casalinga, sposata e mamma di due figlie, residente proprio nel comune di Torri, è stata arrestata per incendio boschivo. Nei giorni scorsi sul territorio si erano verificati una serie di incendi che hanno spinto carabinieri e guardie forestali ad avviare un servizio straordinario di controllo, finalizzato a prevenire e reprimere il fenomeno degli incendi boschivi a opera di piromani. Sono stati quindi predisposti una serie di appostamenti che hanno coperto tutte le aree sensibili di Torri e dintorni attraverso l'impiego di personale in divisa e in borghese che controllava vetture e persone sospette. Un'attività che ha permesso, mercoledì, di sventare un incendio di grandi dimensioni, individuando la responsabile dell'atto doloso. Che secondo gli inquirenti (saranno le indagini in corso poi a chiarire meglio il quadro della situazione) sarebbe stata autrice anche dei roghi divampati nei giorni scorsi, sempre più o meno con le stesse modalità. I fuochi venivano appiccati sempre intorno a Torri, ma fortunatamente tutti i casi, sono stati prontamente domati. LA DINAMICA Nel pomeriggio di mercoledì, la donna ha raggiunto a bordo della sua automobile via delle Moiette. Erano da poco passate le 18. Ha accostato la macchina a destra della carreggiata e in maniera velocissima ha appiccato il fuoco al le sterpaglie di un terreno pubblico. Convinta di non essere vista, è ripartita, ma ad assistere alla scena c'erano due carabinieri di Torri in borghese. Hanno avvertito i colleghi della forestale che poco più avanti hanno bloccato la donna. Per lei, che non ha potuto negare l'evidenza, immediato l'arresto per il reato di incendio bo-  
PROSEGUONO LE INDAGINI PER CAPIRE SE ANCHE GLI ALTRI ROGHI DOLOSI DI QUESTI GIORNI HANNO LA STESSA MATRICE schivo e il trasferimento presso la propria abitazione in regime di domiciliari. Nel frattempo l'incendio è stato spento e il materiale utilizzato dalla casalinga per appiccare le fiamme, ovvero una scatola di fazzoletti kleenex e un accendino, sono stati rinvenuti e sequestrati. L'allerta incendi resta comunque alta e i controlli delle forze dell'ordine continueranno serrati anche nei prossimi giorni. Raffaella Di Claudio t) RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio sviluppatosi nei giorni scorsi a Torri in Sabina e, nel tondo, i carabinieri -tit\_org- Colta sul fatto, arrestata casalinga piromane - Sorpresa ad appiccare un incendio

## **Spoletto - Comune, nuova struttura per far ripartire la macchina**

*[Ilaria Bosi]*

Comune, nuova struttura per far ripartire la macchina DAL PALAZZO Una struttura organizzativa interdirezionale per far ripartire la macchina comunale, dando impulso alla riorganizzazione attraverso la costituzione dei cosiddetti centri di competenza. Dipenderà dalla direzione dei servizi finanziari e controllo, guidata dal dottor Claudio Gori, la nuova struttura che dovrà contribuire a mettere in relazione le esigenze dei vari settori dell'ente locale, in modo di far funzionare in modo più proficuo uffici e aree di settore. L'ATTO La determina dirigenziale con cui sono stati resi noti i nomi di coloro che faranno parte dello staff è stata pubblicata ieri all'albo pretorio. I dipendenti comunali scelti per i centri di competenza non avranno mansioni ulteriori, ne quindi oneri per l'ente, rispetto a quelli che già svolgono nelle rispettive strutture. Angelrita Antonelli sarà referente della segreteria generale, mentre Alessandro Benedetti dell'area tecnica e di protezione civile. Per i servizi alla persona (ex servizi sociali, scuola e sport) è stato individuato Amedeo Santini, per lo Sviluppo Anna Rita Cosso e per la Polizia Municipale Paola Dainelli e Maria Pia Massaccesi. L'anima dei centri di competenza sarà, appunto, la direzione Economico finanziario, che, in attesa di individuare una ulteriore unità da mettere a disposizione, ha già come referenti Battistina Sebastiani, Nora Belmonte, Luca Ventura e Roberto Ricci. Nel provvedimento, il direttore Gori ha definito i centri di competenza come "struttura organizzativa interdirezionale che dovrà muoversi sotto il coordinamento della direzione economico finanziaria e in particolare del servizio Bilancio e programmazione. Un modo per favorire le comunicazioni interne e rende l'ente sempre più funzionale. Ilaria Bosi RIPRODUZIONE RISERVATA SARÀ E DALLA DEI SERVIZI E 01 -tit\_org-



## **Spoletto - Nacque da un'intuizione di Bruno Toscano**

[Redazione]

La storia Nacque da un'intuizione di Bruno Toscano Tristestoriaquelladel deposito per le opere d'arte a Santo Chiodo: un progetto scaturito dalle prime esperienze di formazione sul restauro fatte a Spoleto negli anni '70 sfociate poi nell'idea di creare un Centro Operativo Beni Culturali (Cobc)dopo il terremoto del '97. Elaborato da Bruno Toscano, il progetto ha subito nel tempo sterzate e battute d'arresto. Ma, fino a qualche tempo fa, si era sperato di recuperarne qualcosa, rilanciando ad esempio il ruolo del Centro di diagnostica alla Rocca Albornoziana, quale centro strategico del sistema formato dal centro di protezione civile di Foligno e dal deposito di Spoleto. "Per il centro di diagnostica della Rocca - dice però l'assessore Angelo Loretoni -, il Mibact ci ha comunicato di recente che non investirà più un euro, così come la Regione non sembra intenzionata a trovare soluzioni alternative all'uso come magazzino del deposito beni culturali di Santo Chiodo". Insomma, la vicenda sarebbe ormai al capolinea. -tit\_org- Spoleto - Nacque da un'intuizione di Bruno Toscano

## **Spoletto - Il mistero di Santo Chiodo Tanti soldi senza progetto**

*^Doveva essere, secondo l'idea iniziale, ^Adesso dovrebbe essere usato un centro restauro di beni culturali "temporaneamente" come magazzino*

[Antonella Manni]

Il mistero di Santo Chiodo Tanti soldi senza progetto ^Doveva essere, secondo l'idea iniziale, ^Adesso dovrebbe essere usato un centro restauro di beni culturali "temporaneamente" come magazzino IL CASO Si torna a parlare del deposito per le opere d'arte costruito dalla Regione nella zona industriale di Santo Chiodo. Dopo più di un anno dalla sua riconversione a magazzino per le carte d'archivio della stessa Regione, a rilanciare il problema di un utilizzo più consona della avveniristica struttura è il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente): "La Giunta regionale faccia chiarezza sulla situazione del centro raccolta e restauro beni culturali di Santo Chiodo nel Comune di Spoleto", esordisce nella sua interrogazione, ricordando come nel maggio 1999 fosse stato firmato un protocollo d'intesa, fra Commissario di Governo per i beni culturali (fase post sisma del 1997), Regione Umbria e Comuni di Foligno, Spoleto e Narni, per l'istituzione di un "centro operativo per la conservazione, manutenzione e la valorizzazione di beni storico artistici, archivistici e librari". "Nell'area industriale di Santo Chiodo di Spoleto - continua Ricci - è stato individuato il 'Centro regionale per la raccolta e il restauro delle opere d'arte in caso di eventi sismici', con ampie risorse attivate dalle delibere Cipe n.142/1999 e n.17/2003, con la legge n.61/97, liberalità di Confindustria e sindacati nonché con accordo Quadro dei Beni Culturali del 2004. Emerge però che l'attuale impiego del centro di Santo Chiodo non sembrerebbe pienamente adeguato alle finalità del progetto originario con un utilizzo generico anche come magazzino". SETTE MILIONI DI EURO In effetti, nell'estate 2015 la Regione aveva scritto al Comune che il deposito per le opere d'arte di Santo Chiodo sarebbe stato utilizzato "solo temporaneamente" come magazzino per le carte d'archivio della Regione. Ma il rischio che quanto previsto come temporaneo si prospetti come definitivo incombe. D'altro canto la struttura-deposito di opere d'arte, per la cui realizzazione sono stati investiti dalla Regione circa 7 milioni di euro, era nata per tutt'altro scopo: come deposito destinato allo stoccaggio, manutenzione e protezione climatica dei beni mobili, come funzione del Centro di Protezione Civile. Solo qualche mese fa, il sindaco Fabrizio Cardarelli, insieme all'assessore ai lavori pubblici Angelo Loretoni e al consigliere con delega allo sviluppo economico Zefferino Monini, avevano auspicato che con la stessa Regione si potesse tornare a discutere sulle prospettive di quell'edificio: 23 mila metri cubi super attrezzati ma, di fatto, impropriamente utilizzati. Per trovare una soluzione, nel frattempo, si era anche pensato ad un accordo con la Fondazione Roma presieduta da Emmanuele Emanuele. Ma anche i rapporti di quella istituzione con la città sembrano sfumati nel nulla. Antonella Manni LA QUESTIONE SI RIPROPONE DOPO L'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE RICCI -tit\_org-

## **Municipale, reperibilità speciale per le necessità Due gli agenti disponibili**

[Redazione]

Chiusi REPERIBILITÀ' speciale della polizia municipale di Chiusi, per interventi in fasce orarie non coperte dai normali turni di servizio. Fino alla metà del mese di ottobre, dalle 20 alle 7.30 del mattino successivo, i cittadini hanno a disposizione il numero telefonico 366.4873281 per le emergenze: incidente stradale grave, incendi, atti vandalici, necessità di chiudere strade e, più in 3 onerale, qualunque servizio i protezione civile. Il servizio sarà coperto grazie ad una pattuglia mobiTe con due agenti. -tit\_org-

quartesana

## Un falò mal gestito distrugge una serra

*Attimi di paura ieri quando le fiamme hanno investito la struttura, vicini allarmati*

[Redazione]

QUARTESANA Attimi di paura ieri quando le fiamme hanno investito la struttura, vicini allarmati Aveva dato fuoco per spegnere un po' di sterpaglie ma non è riuscito a contenere il ritorno di fiamma che ha attaccato una serra contenente anche degli attrezzi ed ha provocato un incendio che per spegnerlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Ieri mattina ci sono stati attimi di paura in via Baricorda a Quartesana quando alcuni vicini si sono accorti delle fiamme ed hanno dato l'allarme. Più di una chiamata è pervenuta al centralino dei vigili del fuoco che ha inviato sul posto una squadra con un'autobotte. In pochi minuti i vigili hanno domato le fiamme, ma della struttura è rimasto ben poco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Ferrara anche loro chiamati da qualche vicino. Per fortuna tutto si è risolto con molto fumo e nessuna delle abitazioni limitrofe ha subito danni. Si raccomanda come sempre massima attenzione quando si accendono fuochi perché non sempre, specie con il vento, si riescono a controllare. La serra distrutta dalle fiamme Carabinieri e vigili del fuoco ieri a Quartesana sul luogo dell'incendio - tit\_org-

i luoghi dell'arte

## Malcesine, amata da Klimt

[Redazione]

I LUOGHI DELL'ARTE Malcesine, spettacolare borgo arroccato a strapiombo sul Lago di Garda (esteso dagli 89 metri del livello del lago a circa 2300, sulla cresta del Monte Baldo), è una destinazione mozzafiato. Fu uno dei 'luoghi del cuore' del pittore Gustav Klimt, che nell'estate del 1913 vi dipinse due dei suoi quadri più famosi, "La chiesa a Cassone", custodito a Roma nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna, e "Malcesine sul lago di Garda", purtroppo andato distrutto nell'incendio del castello di Immendorf, nel 1945. -tit\_org-

Grazie alla sua chiamata i vigili del fuoco accorrono in tempo in via Sansovino. Agibili tutti gli appartamenti

## **Si accorge del fumo, 16enne sventa incendio = Vede il fumo uscire dalla porta del vicino, 16enne sventa incendio nella palazzina**

[E.g.]

CARPI Si accorge del fumo, 1 Benne sventa incendio Ha visto il fumo uscire dalla porta dei vicini assenti. Un áâïïâ è intervenuto, impedendo che un principio di incendio potesse danneggiare una palazzina di 8 famiglie. CARPI Grazie alla sua chiamata vigili del fuoco accorrono in tempo in via Sansovino. Agibili tutti gli appartamenti Vede il fumo uscire dalla porta del vicino, 1 áâïïâ sventa incendio nella palazzina Ha sentito un odore acre, ha guardato fuori sul pianerottolo e ha visto del fumo nero uscire da sotto la porta dei vicini di casa. Non si è lasciato prendere dal panico e ha avvisato immediatamente i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio appena divampato. Così Giacomo Artioli, ragazzino di 16 anni, ha impedito che un principio d'incendio in casa dei vicini potesse trasformarsi in qualcosa di più serio per le otto famiglie che, insieme alla sua, vivono in una palazzina di via Sansovino. L'incendio è divampato ieri mattina intorno alle 11.30. Giacomo, 16 anni, studente di indirizzo turistico a Carpi, era in casa quando ha cominciato a sentire un odore acre, di fumo. Si è quindi affacciato sul pianerottolo per capire se l'odore arrivasse da fuori ed è allora che ha visto uscire da sotto la porta del dirimpettaio del fumo nero. Ha immediatamente chiamato la madre e insieme hanno contattato i vigili del fuoco di Carpi dando l'allarme. I pompieri, giunti in via Sansovino, hanno fatto evacuare la palazzina, dove abitano otto famiglie. Attraverso la finestra sono poi entrati nell'appartamento dal quale usciva il fumo e hanno lavorato per spegnere le fiamme da poco divampate. L'appartamento, in cui abitano marito e moglie, in questi giorni in ferie, avrebbe potuto essere divorato dalle fiamme, scaturite dall'acquario, se Giacomo non si fosse accorto di quello che stava succedendo e non avesse chiamato i pompieri. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha inoltre impedito che il fuoco potesse espandersi, andando ad intaccare anche i quadri elettrici o gli altri appartamenti. Tanto che, dopo un accurato sopralluogo, i pompieri hanno dichiarato la palazzina sicura e agibile. (e-g.) -tit\_org- Si accorge del fumo, 16enne sventa incendio - Vede il fumo uscire dalla porta del vicino, 16enne sventa incendio nella palazzina

**Le indicazioni per incontrare, nei vari Municipi del Comune unico, primo cittadino e assessori**  
**Il sindaco e la sua Giunta, tutti gli orari**

[Redazione]

VENTASSO Le indicazioni per incontrare, nei vari Municipi del Comune unico, primo cittadino e assessori Il sindaco e la sua Giunta, tutti gli orari Il sindaco Antonio Manari e gli assessori del comune di Ventasso sono disponibili ad ascoltare la cittadinanza ed accogliere suggerimenti, opinioni, critiche e proposte. Antonio Manari (sindaco, bilancio, affari generali, personale, lavori pubblici, ambiente) riceve nel municipio di Busana su appuntamento (tel. 0522.899121); al municipio di Collagna il martedì dalle 11.30 alle 12.30; a Ligonchio il venerdì dalle 11.30 alle 12.30 e a Ramiseto il giovedì dalle 11.00 alle 12.00. Martino Dolci (vice sindaco, assessore, attività produttive, urbanistica, edilizia privata) riceve il lunedì nel municipio di Ramiseto dalle 9.00 alle 11.00, nei municipi di Busana, Collagna e Ligonchio su appuntamento (0522 817121). Paola Berti (assessore, welfare, protezione civile, associazionismo), riceve nel municipio di Ramiseto il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e nei municipi di Busana, Collagna e Ligonchio su appuntamento (0522 817121). Marco Correggi (assessore, turismo, commercio, promozione territoriale, formazione) riceve nel municipio di Busana il sabato dalle 8.30 alle 9.30 e su appuntamento, riceve, inoltre, nei municipi di Collagna, Ligonchio e Ramiseto su appuntamento (0522 891120). Marika Nuccini (assessore scuola e cultura) riceve nel municipio di Ligonchio il venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e nei municipi di Busana, Collagna e Ramiseto su appuntamento (0522 899121). Francesco Ferretti (consigliere, con delega di approfondimento e proposizione sui temi dello sport e dei giovani) riceve nel municipio di Collagna il sabato dalle 8.30 alle 10.30 e nei municipi di Busana, Ligonchio e Ramiseto su appuntamento. Per ulteriori informazioni è possibile contattare i numeri telefonici 0522.891120; 0522.899121. Il sindaco Antonio Manali -tit\_org-

## Grave il pensionato caduto nel Crostolo

*L'uomo stava spegnendo delle sterpaglie sul greto del fiume*

[Redazione]

QUATTRO CASTELLA Il 73enne Sergio Guidetti di Montecavolo è in Rianimazione. L'uomo stava spegnendo e ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Parma. Sergio Guidetti, il pensionato di 73 anni che nel tardo pomeriggio di mercoledì è caduto nel greto del fiume Crostolo a Vezzano. L'infortunio, avvenuto intorno alle ore 18, si è verificato in via Mozzone vicino alla pista ciclopedonale del paese collinare. L'uomo stava compiendo dei lavori quando, per cause d'accertare, è scivolato nell'alveo del Crostolo: Guidetti, che abita a Montecavolo di Quattro Castella, è precipitato da un'altezza di circa tre metri e ha sbattuto la testa su un sasso. Forse il 73enne stava spegnendo un incendio di sterpaglie nella zona o eseguendo delle opere di pulizia con un decespugliatore. Sul posto, dopo l'allarme lanciato al 118 da un cittadino, sono intervenuti i volontari di un'ambulanza ed anche l'elicottero del Soccorso Alpino con a bordo l'equipe medica. Sono pure arrivati i vigili del fuoco di Reggio che hanno recuperato l'anziano caduto nel Crostolo. Sul luogo dell'incidente sono anche giunti i carabinieri per i rilievi di legge. Il ferito è stato poi urgentemente trasportato, in codice rosso, al Maggiore di Parma. Le sue condizioni di salute, come ha confermato nel pomeriggio di ieri la moglie di Guidetti, sono piuttosto gravi. (Mat. â.) -tit\_org-



## Innalzato il livello di allerta al porto Da oggi raddoppiano i controlli

*Elevato a 2, su una scala di 3, il grado di attenzione sullo scalo dorico*

[Claudia Grandi]

Innalzato il livello di allerta al porto Da oggi raddoppiano i controlli Elevato a 2, su una scala di 3, il grado di attenzione sullo scalo donc LIVELLO DI ALLERTA al porto di Ancona: sale l'asticella nella settimana più calda dell'estate per i traffici. Mercoledì il Comando Generale delle Capitanerie di porto, su indicazione del Governo, ha elevato a due, su una scala di três, il livello di security in tutti gli scali italiani destinati al traffico croceristico e passeggeri. Tradotto: più controlli agli imbarchi. Pronta la risposta del porto di Ancona dove è stato immediatamente rafforzato il coordinamento tra le varie istituzioni competenti (Autorità portuale, Capitaneria di porto, Polizia di frontiera) per organizzare al meglio il flusso di passeggeri e mezzi nelle prossime giornate. Allo stesso tempo le altre autorità competenti sul porto sono state informate in modo che possa essere assicurato il massimo coordinamento come avviene ormai da anni - fa sapere l'Autorità portuale - nello scalo di Ancona nel pieno della stagione estiva delle partenze. Diverse le misure che saranno adottate per rispondere all'innalzamento del livello di allerta. In particolare sono stati allungati gli orari di servizio e l'Autorità portuale ha predisposto il raddoppio delle guardie ai varchi di accesso all'imbarco (Banchina da Chio e Banchina 8) per il controllo dei passeggeri e dei mezzi in partenza. OLTRE alla sicurezza, è stato potenziato il servizio di assistenza ai passeggeri con il potenziamento del personale della Dorica port services presente in piazzale e su tutta la viabilità di accesso al porto per fornire indicazioni agli utenti dello scalo. Misure su cui i passeggeri saranno aggiornati in tempo reale: la app Welcome to Ancona sarà infatti utilizzata come canale di informazione con messaggi dedicati per avvisare dell'aumentato livello di controllo. Allertata anche la Protezione civile e i Vigili del fuoco volontari per fornire supporto ai passeggeri in attesa. Attivo inoltre fino a fine agosto il presidio medico con autoambulanza al terminal passeggeri per prestare assistenza immediata in caso di necessità. L'aumento del livello di attenzione deciso dal Governo sui porti italiani - dice il presidente dell'Ap, Rodolfo Giampieri - ha lo scopo di garantire ai viaggiatori un maggiore livello di sicurezza. Il modello di coordinamento nel porto di Ancona a servizio del traffico passeggeri negli anni si è via via perfezionato. Una scelta che si dimostra utile anche in queste situazioni. Ce la metteremo tutta tutti per mitigare gli inevitabili disagi ed i tempi probabilmente più dilatati di imbarco dovuti ai maggiori controlli. Chiediamo la collaborazione degli utenti per permettere al meglio il lavoro dei responsabili. Un ringraziamento particolare alle istituzioni coinvolte e agli operatori che hanno dimostrato ancora una volta forte coesione e collaborazione. Coinvolte nelle misure di sicurezza anche le agenzie marittime, con il rafforzamento del consueto collegamento tra gli uffici per il check-in, l'Ap e la Dorica port services per coordinare il flusso di mezzi all'imbarco con gli orari di arrivo e partenza delle navi. Sempre attivo il bus navetta tra la stazione di Ancona e il terminal biglietterie (linea 12) con três corse orarie tra le 8 e le 20 nei giorni festivi e con ulteriori corse tra le 5,45 e le 21,45 nei giorni feriali. La navetta gratuita tra il terminal biglietterie e le aree di imbarco osserverà gli orari previsti. Confermato inoltre l'utilizzo del terminal crociere climatizzato per i passeggeri in imbarco per la Grecia. Claudia Grandi Direttiva da Roma IL Comando Generale delle Capitanerie di porto, su indicazione del Governo, ha elevato a due, su una scala di três, il livello di security in tutti scali italiani Più personale Sono stati allungati orari di servizio e l'Ap ha predisposto il raddoppio delle guardie ai varchi di accesso all'imbarco (Banchina da Chio e 81 Per le emergenze Allertati Protezione civile e Vigili del fuoco volontari per supporto ai passeggeri in attesa. Attivo inoltre fino a fine agosto Il presidio medico con autoambulanza IL PRESIDENTE GIAMPIERI: CE LA METTEREMO TUTTA PER MITIGARE I DISAGI IN VACANZA In previsione del weekend più caldo dell'estate, quello ovviamente di Ferragosto, è stato innalzato il livello di allerta. Migliaia di presenze in porto (Foto Antic) -tit\_org-

## AMBIENTE

**Camminate serali a Fratta e Bertinoro***[Redazione]*

AHBIENTE STASERA e domani l'associazione Via Romea Germanica organizza due camminate. La prima, oggi, parte alle 19.30; si tratta di una passeggiata notturna da Ronco Lido a Fratta Terme, alla sede della protezione civile Il Molino. La seconda escursione, domani, è alle 20, fino a Bertinoro, con cena annessa (degustazione alla Fattoria Cà Rossa e cena alla Tenuta il Diavolelto). Per informazioni, [www.viaromeagermanica.com](http://www.viaromeagermanica.com). -tit\_org-

**VIA SANSOVINO****Corto circuito nell'acquario causa il rogo Casa inagibile***[Redazione]*

VIA Corto circuito nell'acquario causa il rogo Casa inagibile UN CORTOCIRCUITO ha fatto scoppiare l'acquario con i pesci e annerito completamente l'appartamento di una famiglia che è fuori per le vacanze. E accaduto ieri alle 12 un'abitazione in via Sansovino, zona Remesina. Un residente del palazzo ha chiamato i pompieri perché ha sentito puzza di fumo e vedeva l'acqua uscire dalla porta del vicino. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio e dichiarato inagibile l'abitazione non per problemi strutturali ma igienico-sanitari, perché la plastica dell'acquario ha emanato un fumo nero che ha ricoperto ogni cosa. S.S. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco -tit\_org- Corto circuito nell'acquario causa il rogo Casa inagibile

## Elba, incendio sopra Fetovaia

[Redazione]

FETOVAIA (isola d'Elba) Nel rogo sviluppatosi ieri mattina all'isola d'Elba, sulla collina sopra la spiaggia di Fetovaia, nel comune di Campo nell'Elba, sono andati in fumo 5 ettari di macchia mediterranea. Lo rende noto la Regione spiegando che dalle 14,45 è in fase di bonifica dell'area interessata dall'incendio. Nell'intervento di spegnimento e successivamente di bonifica sono stati impiegati due elicotteri della flotta regionale, poi rientrati alla base elbana, dove permangono in sosta operativa. Ancora operative le squadre a terra, 10 per un totale di 29 persone: volontari dell'Antincendio boschivo (Aib) e degli enti competenti, forestale e vigili del fuoco. L'incendio che ha bruciato 5 ettari di macchia mediterranea a Fetovaia -tit\_org-

italia nostra

**Proponiamo un consorzio per gestire i nostri boschi***[Redazione]*

GROSSETO Quest'estate è di nuovo emergenza incendi boschivi interviene Michele Scola, presidente di Italia Nostra che cita il disastro di Principina e domanda: Cosa è stato fatto fino ad oggi per la prevenzione? Cosa ha insegnato l'incendio agli amministratori pubblici? La risposta è desolante: poco o niente. L'associazione rinnova così una proposta già ampiamente sostenuta ma mai ascoltata: istituire un consorzio forestale obbligatorio tra i soggetti proprietari delle pinete litoranee. Le istituzioni si sono sempre lamentate che gli interventi di gestione sono inapplicabili per la frammentazione della proprietà. E allora facciamo come si fa per i condomini: la giunta regionale emani un decreto che obbliga i proprietari delle particelle catastali interessate dalla pineta a riunirsi in consorzio, questo elegga i propri organi di gestione e controllo, si faccia un piano di gestione unitario per le opere selvicolturali e di protezione per gli incendi boschivi, si attuino le misure previste dal piano e si avvii un monitoraggio sull'efficacia. Risultati attesi: la gestione unitaria permetterà una visione e una pianificazione ad ampio raggio, il consorzio potrà attingere a finanziamenti pubblici, ci sarà bisogno di impiegare manodopera per i lavori da eseguire, i posti di lavoro aumenteranno, il paesaggio e la qualità ambientale miglioreranno, con positivo effetto sull'indotto ricettivo e sulla qualità dei servizi forestali. Gli strumenti gestionali ci sono, come pure: le esperienze dei professori Vittorio Leone e Orazio Ciancio. I costi e i ricavi della gestione saranno distribuiti, come nei nostri condomini, in millesimi, secondo la proprietà. Chiamiamo in causa, per una risposta, i Comuni interessati e la Regione. -tit\_org-

## Due giorni di festa per far rinascere il vivaio

[Elisabetta Giorgi]

L'azienda Principina è stata divorata dalle fiamme ma la titolare non molla. L'affetto di tutti mi dà una grande forza: la kermesse che preparavo si farà. Elisabetta Giorgi PRINCIPINAAMARE. Di fronte a un evento drammatico puoi cedere alla disperazione o reagire e dar prova di forza. Lei non ha dubbi sulla seconda chance: Non mollo, ci spiega tenendo in mano un vaso con una splendida pianta di peperoncini rossi. È passata una settimana dall'incendio che ha distrutto il vivaio Principina: l'azienda è stata piegata dalle fiamme e conta danni per centinaia di migliaia di euro. La titolare Loretta Teresini si è rimboccata le maniche per rimettere tutto a posto e ci sta riuscendo con il sostegno di molti. Non solo: sta organizzando addirittura un evento a tempo record. Sberleffo al (presunto) piromane: ecco una nerd green dedicata al peperoncino, che è un sapore di fuoco. Due giorni di eventi (il 19 e 20 agosto) già previsti prima che succedesse il disastro e che si faranno nonostante tutto. Concerti, degustazioni: un segnale di rinascita fortissimo che - appena postato su Facebook (alla pagina "Vivaio Principina") - ha incassato centinaia di condivisioni. Incendio e danni. Il fuoco ha devastato l'azienda sabato 6 agosto: partito dai campi affacciati sulla Trappola ha ingoiato tutto. I titolari e gli operai hanno fatto in tempo a fuggire evitando la tragedia ma tutto è andato distrutto. Si è poi scatenata una gara di solidarietà. Prima con i vacanzieri alloggiati a Riogrande che si sono messi a spegnere le fiamme coi secchi d'acqua portati da casa, poi con un via vai di clienti andati al vivaio a comprare le piante sopravvissute. E poi? Naturalmente è saltata l'attività, sono saltati i piani. Eravamo in procinto di organizzare il Piccante il fiera - ci aveva spiegato Teresini in questi giorni - Una mostra mercato che facciamo ogni anno dedicata al peperoncino e con tante attività connesse, eventi gastronomici e musicali. Faremo di tutto perché si possa fare: la volontà nostra è la volontà di tutti, aveva detto lei. Certo che è molto difficile.... Vince la forza d'animo. E invece alla fine la tenacia e la forza d'animo hanno prevalso. Giornate intere di lavoro a riparare la devastazione, poi la scelta di non mollare e non darla vinta mai. Anche per ripagare gli sforzi altrui. Stiamo ricostruendo il vivaio per noi e per voi, con l'aiuto di tutti - ha scritto l'imprenditrice su Facebook - Sono di grande stimolo la solidarietà, l'affetto, la vicinanza che ci avete dimostrato e che ci danno una forza incredibile per ricostruire tutto ancora più bello di prima. Per questo volevo comunicare che la mostra mercato il 19 e 20 agosto si terrà lo stesso e che il programma è confermato. Vi chiedo per qualsiasi comunicazione di contattarci via mail, al momento non abbiamo ancora ripristinato la linea telefonica, anche se spero di farlo nelle prossime ore. Il programma (ricchissimo) è sul sito del Vivaio (sezione Eventi) e il post ha ricevuto centinaia di commenti solidali. Bravissima, la vostra reazione è la migliore risposta a chi sta distruggendo il territorio. Sono senza parole ci commenta lei a voce - Io mi aspettavo una certa solidarietà, ma non così: la gente per strada mi ferma, mi abbraccia, vengono tutti qui e si commuovono, comprano cose, mi aiutano. Molti sono venuti con guanti e abiti da lavoro per aiutarmi. Un grazie ai migranti. Tra loro anche i richiedenti asilo che a titolo di volontariato si sono messi a disposizione per ricostruire il vivaio. La faccenda (è noto) ha sollevato un polverone politico che ha spaccato il centrodestra. Io non voglio assolutamente entrare nel merito - dice Loretta - ma posso solo dire a queste persone che le ringrazio di cuore.... -tit\_org-

## **Fiamme a 200 metri dalle case**

*Paura tra Torre e Ponte a Cappiano per un incendio che ha distrutto un bosco*

[Redazione]

Paura tra Torre e Ponte a Cappiano per un incendio che ha distrutto un bosco FUCECCHIO Attimi di paura ieri pomeriggio a Ponte a Cappiano, nella zona di via delle Forre, al confine con la frazione di Torre: a causa di un vasto incendio, infatti, la gente è uscita di casa perché temeva che le fiamme arrivassero anche alle abitazioni, che distano dal bosco nemmeno 200 metri in linea d'aria. Sul posto i vigili del fuoco, i volontari della Vab, della protezione di civile e la Forestale: vista l'ampiezza dell'incendio e soprattutto il forte vento che spirava proprio verso la zona abitata, sono arrivati anche due elicotteri della flotta regionale coi relativi cestelli per domare le fiamme, che tuttavia hanno dato filo da torcere per molto tempo agli operatori e ai volontari impegnati. Il fumo si vedeva da tutta Fucecchio e ha invaso via delle Forre, rendendo l'aria poco respirabile, anche a causa del fumo nero che si alzava alto in cielo, diminuendo oltretutto la visibilità per i due elicotteri che volavano non molto lontani l'uno dall'altro sopra il fronte delle fiamme. E - man mano che l'incendio si propagava sul posto arrivavano più mezzi. Al momento non è chiaro se le fiamme siano di origine dolosa (su questo ci sono dei rilievi in corso) ma nei giorni scorsi era stata tagliata tutta l'erba della vallata, che era stata quindi ripulita. Va da sé che con quel vento anche una distrazione di qualcuno (una cicca buttata dall'auto) può scatenare un incendio di quelle proporzioni. Gli operatori nelle prime fasi concitate di spegnimento non hanno potuto verificare la presenza di eventuali inneschi, anche perché il fronte delle fiamme era in continuo movimento a causa del vento. L'erba secca appena tagliata è stata incenerita e gli alberi hanno subito lo stesso destino: vigili del fuoco e volontari hanno dovuto combattere su più fronti per il vento, che soprattutto alle 18 spirava veramente forte e cambiava continuamente direzione. Succedeva quindi che - spente le fiamme in un punto - queste si ripresentavano in un altro, facendo ripartire tutto da capo. Nel frattempo la preoccupazione della gente montava e anche a valle i residenti sono scesi in strada allarmati dal fumo nero e dal continuo transitare di mezzi di soccorso verso la zona colpita dalle fiamme. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per tutto il pomeriggio. (m.s.) L'incendio a Torre L'area che andata distruttavolontari di fronte alla colonna di fumo nera -tit\_org-

ha evitato il propagarsi delle fiamme che avrebbero minacciato anche la vicina Riserva di Sasso Fratino

## **Fulmine, rischio rogo nel Parco = Quercia colpita da un fulmine s'incendia**

[Redazione]

Fulmine, rischio rogo nel Parco FORESTE CASENTINESI Quercia incenerita, arriva la Forestale A pagina 17 PARCO NAZIONALE Disastro scongiurato nella Foresta della Lama dove il tempestivo intervento della Foresti ha evitato il propagarsi delle fiamme che avrebbero minacciato anche la vicina Riserva di Sasso Fratino Quercia colpita da un fulmine s'incendii Un fulmine ha colpito una grande quercia nella Foresta della Lama, nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, E' successo l'altro ieri quando si è scatenato un forte temporale, accompagnato da raffiche di vento e tanti fulmini, nella Foresta della Lama. Qui un fulmine ha colpito la quercia, esattamente nella valle del Fosso della Lama, sul versante toscano del Parco, provocandone l'incendio. Il tempestivo intervento della pattuglia della Forestale dello Stato in servizio in quella zona ha consentito di evitare il propagarsi delle fiamme al resto della foresta. Il principio di incendio, avvistato verso le 16, è stato spento nel giro di pochi minuti, proprio perché si è potuto intervenire nella fase iniziale in una zona impervia e isolata; l'unica strada forestale che attraversa la foresta percorre decine di chilometri prima di raggiungere la viabilità pubblica. La bonifica e la messa in sicurezza dell'area, invece, sono terminate in serata. Se l'incendio si fosse propagato in quella zona avrebbe certamente comportato difficoltà di intervento e grande rischio per i boschi e gli habitat di assoluto rilievo che caratterizzano la zona e sarebbe stato una minaccia anche per la vicina Riserva di Sasso Fratino, prima riserva integrale italiana, insignita dal 1985 del Diploma Europeo per le aree protette, e oggi candidata a sito Unesco. In ausilio alla pattuglia è intervenuto da Santa Sofia un mezzo Antincendio Boschivo e da Badia Frataglia una squadra di operai forestali, entrambi appartenenti al Corpo Forestale, e personale del Soccorso Alpino. Da anni le articolazioni della Forestale del Casentino, Cta e Utb, svolgono un servizio particolare dedicato, nei mesi estivi, al rafforzamento della sorveglianza e del controllo del territorio, che prevede turni residenziali presso la caserma della Lama, nel cuore delle Riserve naturali Casentinesi. Si ritiene infatti indispensabile il presidio in un territorio così ricco di emergenze naturalistiche, oggi compreso nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi. Grazie a questo l'altro ieri è stato evitato un incendio disastroso. E pensare che tra le cause naturali d'incendio, i fulmini sono responsabili dell'1% dei roghi che ogni anno colpiscono il Paese, con maggiore frequenza nelle aree montane, come le Riserve naturali casentinesi. La pattuglia in zona ha avvistato il rogo sul nascere Tronco incendiato La quercia colpita dal fulmine -tit\_org- Fulmine, rischio rogo nel Parco - Quercia colpita da un fulmineincendia



Rimini

**Lettere - Il parco occupato***[Posta Dai Lettori]*

Rimini Il parco occupato Il caso del parco di Marebello occupato da Africani (spacciatori e clandestini) deve farci riflettere e mettere dei paletti a tutto questo nostro buonismo e accoglienza. Questi casi al momento sono fuocherelli con i continui an-ivi diventerà un incendio indomabile e noi ne diverremo le ceneri. Gli abitanti della zona del parco hanno più volte segnalato il degrado dello stesso, ci sono voluti articoli sui giornali perché chi di dovere si muovesse. Chissà perché se uno denuncia un vicino confinante perché fa dei lavori abusivi in casa o inizia i lavori in orari non ammessi, la polizia municipale arriva a mo' di falco? Semplice, perché Ãé si fanno verbali che verranno pagati. Care forze dell'ordine, è arrivato il momento di mettere il petto in fuori con la delinquenza, la più importata e violenta non con i cittadini che se dicono qualche parola fuori dalle righe li denunciate per poi chiedergli 250 euro per il ritiro della denuncia (io ci sono passato): il tutto è squallido, è uno schiaffo alla dignità. Poi l'altro comportamento vergognoso sta nel fatto che quando qualche delinquente viene arrestato il giudice di turno lo risparmia: basti vedere quella toga che non ha fatto incarcerare il clandestino spacciatore, oltretutto sorpreso più volte con documenti falsi. Sapete la motivazione? Aveva famiglia, deve allevare dei figli c'è veramente da preoccuparsi. Riccardo Ducei -tit\_org-

## Microzonazione sismica, elaborati consegnati

[Redazione]

L'iniziativa Il passo successivo sarà l'attuazione del piano comunale di protezione civile Microzonazione sismica, elaborati consegnati Consegna alla Regione Lazio gli elaborati per la microzonazione sismica. Una città più sicura grazie agli interventi richiesti dalla legge. La consegna degli elaborati è avvenuta proprio qualche giorno fa. In base alla determinazione G00555 del 28 gennaio 2015 -ha ricordato l'assessore ai Lavori Pubblici Diño Belli- emessa dalla Regione Lazio con cui veniva approvato il Piano per la Riduzione del Rischio Sismico della Regione Lazio, il nostro Comune era stato inserito nell'elenco degli enti beneficiari dei finanziamenti. L'importo complessivo necessario per gli studi è stato di 15.000 euro, in parte finanziato con fondi dello Stato (11.250 euro), mentre la restante parte di 3.750 euro inserita comespesarelativaallaquotaparte spettante al Comune. La microzonazione sismica è la suddivisione dettagliata del territorio in zone a diverso comportamento in caso di terremoto. All'interno di ogni zona il comportamento del terreno è ritenuto omogeneo. La MS rappresenta, a scala territoriale (urbanistica) la pericolosità sismica locale. Conoscere dove, in caso di terremoto, il moto può essere amplificato e dove possono verificarsi fenomeni di instabilità è fondamentale per la prevenzione e la mitigazione del rischio sismico. Gli studi di microzonazione sismica sono obbligatori in sede di acquisizione del parere preventivo di approvazione dei piani urbanistici -ha spiegato Bellimentre le analisi di CLE sono strumenti fondamentali epropedeutici- L'assessore comunale ai Lavori pubblici Diño Belli ci parla per la redazione dei Piani Comunali di emergenza e di Protezione civile. Da ciò si evince l'importanza del lavoro svolto, sia ai fini della sicurezza che della programmazione urbanistica e della gestione delle emergenze. Il passo successivo sarà l'attuazione del Piano comunale di protezione civile grazie al quale sarà possibile prevenire e gestire le emergenze che possono verificarsi su tutto il territorio. A.C. -tit\_org-

Le squadre dei vigili del fuoco a San Leo di Arezzo e Foiano

## **Domato incendio di sterpaglie a Cortona Maltempo: altri interventi per rami pericolanti**

[Redazione]

Le squadre dei vigili del fuoco a San Leo di Arezzo e Foiano I- AREZZO Sono continuati, nella mattinata di ieri, gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere piante e rami resi pericolanti dal maltempo che, nel pomeriggio di mercoledì, si è abbattuto sul capoluogo e su alcuni centri della Valdichiana. Gli interventi delle squadre dei vigili sono proseguiti ieri, in particolare a San Leo, nel capoluogo, e a Foiano della Chiana, dove nell'area del cimitero sono stati rimossi due grandi alberi. Una squadra in forza al distaccamento di Tavarnelle di Cortona è stata chiamata invece per un intervento nel pomeriggio, per domare un incendio che ha interessato alcune centinaia di metri di sterpaglie nella zona di Cortona. 4 -tit\_org-

**Pieve Santo Stefano****Fotografato mentre appicca incendio Denunciato 24enne di Sansepolcro***[Davide Gambacci]*

Pieve Santo Stefano La Forestale installa speciali telecamere: bruciava rotoballe e fieno I- PIEVE SANTO STEFANO Fotografato mentre appicca fuoco ad alcune rotoballe e cumuli di fieno: denunciato un 24enne di Sansepolcro, residente a Citerna. L'ultimo episodio risale a domenica 17 luglio: gli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Pieve Santo Stefano, già da tempo, stavano indagando su alcuni casi di rogo che interessavano rotoballe e cumuli di fieno, tanto che nei terreni che potevano essere oggetto di attenzione di qualche malintenzionato avevano installato uno speciale sistema di "fototrappola". E ha funzionato perché è stato in grado di identificare il piromane. Nel pomeriggio di domenica 17 luglio, proprio dove era stata installata una speciale fotocamera, era stato segnalato un rogo in località Bisolla nel Comune di Revé Santo Stefano: gli agenti del Corpo Forestale, mentre si recavano sul posto, intercettavano un ragazzo in sella a uno scooter con il dorso completamente nudo. Mentre le squadre antincendio operavano sulle rotoballe e i cumuli di fieno incendiati, nell'emergenza di scongiurare che le fiamme si propagassero anche al bosco adiacente, i forestali hanno recuperato l'apparecchio "fototrappola", verificando che a dare fuoco era stato proprio l'uomo sullo scooter incontrato per strada pochi minuti prima: immagini molto chiare e che non lasciavano dubbi. Sono quindi scattate le ricerche dell'uomo che è stato rintracciato dopo circa un'ora - era sempre in sella allo scooter - in prossimità del Lago di Montedoglio. Una volta bloccato è stato subito identificato e denunciato alla Procura della Repubblica di Arezzo per incendio doloso suscettibile di propagarsi al bosco limitrofo. In base agli ulteriori riscontri emersi durante la perquisizione svolta dal personale del Corpo Forestale dello Stato all'interno dell'abitazione dell'indagato posta nel Comune di Citerna, il Pubblico Ministero che ha diretto l'indagine ha richiesto al GIP l'adozione delle misure cautelari dell'obbligo di firma. Oltre all'incendio dove è stato sorpreso praticamente quasi in flagranza di reato, il 24enne biturgense è sospettato di essere l'autore anche di altri incendi dolosi verificatisi da qualche tempo sempre nel Comune di Pieve Santo Stefano. Per ciò che riguarda questa fase, però, le indagini al momento sono ancora in corso. Fortunatamente, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Sansepolcro e dei colleghi da Arezzo, il rogo è stato subito bloccato onde evitare che si potesse propagare nel bosco limitrofo viste anche le temperature piuttosto torride di quel periodo.

4 Davide Gambacci Corpo forestale al lavoro Il corpo forestale grazie a speciali telecamere ha individuato e poi denunciato un 24enne che appiccava il fuoco -tit\_org-

**Bollino verde e allerta zero per le ondate di calore**

## **Temperature estive ma non troppo oggi massima percepita 26 gradi**

[Redazione]

Bollino verde e. allerta zero per le ondate di calore I - RIETI Fa caldo ma non troppo. Il bollettino giornaliero del ministero della salute e della protezione civile indica per la giornata di oggi temperature tra 16 e 26 gradi con massima percepita di 26 gradi e bollino verde e allerta zero - come ieri - per le ondate di calore. -tit\_org-

La 52enne scoperta da carabinieri e forestale a Torri in Sabina. Ora si trova ai domiciliari Torri in Sabina

## **Sabina Reatina - Sorpresa ad appiccare il fuoco, arrestata piromane = Presa mentre appicca il fuoco**

[Redazione]

La 52enne scoperta da carabinieri e forestale a Torri in Sabina, Ora si trova ai domiciliari Sorpresa ad appiccare il fuoco, arrestata piromane pagina 7 Il principio d'incendio causato dalla donna sorpresa ad appiccare fuoco ad alcuni arbusti. Nonostante la fuga, è stata bloccata Torri in Sabina Arrestata piromane flagranza.: e una donna di cinquant'anni del posto Presa mentre appicca il fuoco TORRI IN SABINA Che ci fosse la mano dell'uomo dietro agli incendi che si sono verificati in Sabina negli ultimi giorni era cosa chiarissima alle forze dell'ordine fin dal primo momento, ma quanto è stato scoperto dai carabinieri della stazione di Torri in Sabina, impegnati insieme agli uomini del Corpo Forestale in un servizio straordinario di controllo, volto proprio a prevenire e reprimere il fenomeno degli incendi boschivi, ha sorpreso anche il personale in divisa. Infatti autrice del reato, colta in flagranza, è una donna cinquantenne, incensurata, residente nel piccolo paese della Bassa. Non ha saputo fornire nessuna valida ragione (e non avrebbe potuto essere altrimenti) R. I., queste le iniziali della donna, signora conosciuta da tutti in paese, sulle ragioni che hanno animato la sua mano e non ha potuto fare altro che ammettere di essere colpevole del reato essendo stata colta proprio sul fatto dai militari. La donna, che già era finita nella lista delle persone sospettate dagli investigatori, è stata fermata nella serata di mercoledì nella zona di via delle Moiette. La signora R. I., a bordo della sua utilitaria, è stata vista dai militari accostare al margine destro della strada e, velocemente, gettare tra le sterpaglie un fazzolettino di carta al quale aveva dato precedentemente fuoco, per poi darsi alla fuga. La vegetazione secca ha preso immediatamente fuoco e soltanto l'intervento tempestivo dei carabinieri ha fatto sì che le fiamme non divampassero nella boscaglia, e che non si dovesse registrare un drammatico incendio. Una volta scongiurato l'incendio, i militari hanno subito allertato gli uomini della guardia forestale che sono riusciti, poco più avanti, a bloccare la donna che si stava allontanando dal luogo del delitto. Condotta in caserma, la cinquantenne è stata successivamente tradotta presso la sua abitazione e qui è stata messa agli arresti domiciliari per il reato di incendio boschivo. Ora l'attività di indagine sarà condotta per accertare se alla stessa mano vanno ricondotti anche altri incendi scoppiati nei giorni scorsi in Sabina, roghi tutti spenti grazie al tempestivo intervento dei militari. Nonostante l'arresto della piromane, la soglia di allerta da parte dei carabinieri e della guardia forestale rimane alta al fine di tutelare il territorio dal devastante fenomeno degli incendi boschivi. s. pan L'incendio divampato a Torri -tit\_org- Sabina Reatina - Sorpresa ad appiccare il fuoco, arrestata piromane - Presa mentre appicca il fuoco

## **Lotta agli incendi, un nuovo bimotore sarà in servizio fino al 12 settembre**

[Redazione]

Da ieri nelle disponibilità della Protezione civile VITERBO Da ieri e per i prossimi trenta giorni è attivo sui deli del territorio regionale un ulteriore elicottero bimotore che può operare sui centri abitati e che si aggiunge alla flotta aerea regionale gestita dall'agenzia regionale di Protezione civile. La flotta aerea impiegata per contrastare l'emergenza incendi è composta ora da dieci elicotteri (8 della Regione Lazio più 2 del Corpo forestale dello Stato) rispetto ai precedenti nove. Il nuovo bimotore è disponibile fino al 12 settembre presso Casteinuovo di Porto e potrà operare soprattutto sui centri abitati. L'aumento del numero dei mezzi disponibili si è reso necessario a causa delle condizioni meteo di questa estate con temperature significativamente elevate. -tit\_org-

**Incendi****Paura sulla Tuscanese a fuoco un campo di sterpaglie***[Redazione]*

Incendi Paura sulla Tuscanese a fuoco im campo di sterpaglie I- VTTERBO I vigili del fuoco sono dovuti intervenire nel pomeriggio di ieri per un vasto incendio che è divampato in un campo di Sterpagli lungo la Tuscanese, poco fuori da Viterbo in direzione Tuscania. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto con vari mezzi e sono stati impegnati fino alle 19. Il fuoco, sempre lontano da abitazioni, è stato controllato poi le fiamme sono state domate. 4 -tit\_org-



Gli incendi

**Ancora roghi all'isola d'Elba Preso il piromane dell'Aretino**

[V.m.]

Bmchia ancora l'isola d'Elba. Le fiamme ieri hanno divorato un costone di macchia mediterranea che sovrasta la spiaggia di Fetovaia, a Campo nell'Elba (nella Joto). Per contenere il rogo, esteso su un fronte di 70 metri, sono intervenuti due elicotteri della Protezione Civile regionale, mentre a terra hanno operato i volontari dell'Antincendio boschivo e due squadre del Corpo Forestale e dei vigili del fuoco. Appena qualche giorno fa due incendi avevano distrutto 27 ettari di bosco a Chessi e sul Monte Calamità a Capoliveri. È Gli incendi Ancora roghi all'isola d'Elba Preso il piromane dell'Aretino finito invece nei guai il piromane di Pieve Santo Stefano (Arezzo), incastrato dalle fotocamere di sorveglianza: è un giovane di 24 anni di Sansepolcro che vive a Citema (Perugia). Era stato sorpreso nel luglio scorso ad appiccare il fuoco ad alcune rotoballe e cumuli di fieno vicino il bosco di Bisolla. La Procura ha chiesto per lui la misura cautelare dell'obbligo di firma. Le indagini degli agenti della Forestale erano partite dopo alcuni incendi di rotoballe. Il 17 luglio, un nuovo incendio. I forestali accorrono e incrociano un uomo a torso nudo in motorino. È bastato dare un'occhiata alle foto per identificarlo. V.M. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Ancora roghi all'isolaElba Preso il piromane dell'Aretino

**SAN SECONDO****Bracciate solidali, la 24 ore ci riprova***[Paolo Panni]*

SAN SECONDO 11 Saltata lo scorso weekend a causa del maltempo, torna a San Secondo, alla pisana comunale Acquablu, la 240re di Nuoto a scopo solidale. L'appuntamento è per venerdì 12 e sabato 13 agosto, con inizio alle 18 di venerdì e conclusione alle 18 di sabato. Sarà una spettacolare Nuotata condivisa, come la definiscono gli organizzatori, i gestori della piscina comunale Achille, Antonella, Angela e Silvio. Nuotatori di tutte le età, per ventiquattro ore si alterneranno in acqua dando vita a questa bella maratona di solidarietà. Ventiquattro ore di bracciate, senza nessun agonismo, ma in cui ognuno potrà misurarsi con le proprie capacità, stabilendo magari qualche record personale. L'entrata all'impianto sarà ad offerta e tutti i proventi, come sempre, saranno destinati a scopo benefico. In passato la maratona di nuoto ha permesso di aiutare il comitato locale della Croce rossa, le popolazioni emiliane colpite dal terremoto, la scuola media. Dopo gli oltre 150 partecipanti della scorsa edizione (di anno in anno la maratona di nuoto ha sempre richiamato numerosi nuotatori), l'obiettivo di quest'anno è quello di portarvasca ancora più persone ed i proventi saranno alla fine destinati all'acquisto di materiale sportivo per la scuola primaria. Alessandro Buttini, assessore comunale allo sport ha tenuto a ringraziare gli organizzatori, vale a dire i gestori della piscina comunale Acquablu per questo progetto vincente - ha detto - al quale l'amministrazione comunale ha sempre collaborato. Paolo Panni -tit\_org-

**TIVOLI**

**Inferno di fuoco nell'area est di Roma = Inferno di fuoco ad est della capitale**

*Roghi subito circoscritti grazie all'intervento dei pompieri e dei volontari*

[Michela Maggiani]

TIVOLI Inferno di fuoco nell'area est di Roma i a pagina 10 L'EMERGENZA In poche ore cinque incendi sono divampati nell'area tra Tivoli e Guidonia Inferno di fuoco ad est della capitale Roghi subito circoscritti grazie all'intervento dei pompieri e dei volontari] di MICHELA MAGGIANI Sarà ricordato come un mercoledì di fuoco quello dello scorso 10 agosto quando vigili del fuoco e volontari hanno dovuto avere la meglio su ben cinque incendi divampati quasi in contemporanea tra Tivoli, Guidonia e la zona ad Est della Capitale. A Tivoli in fiamme sono andati un terreno incolto tra il Belvedere di piazza Garibaldi e via delle Piagge, un altro rogo è scoppiato in via Grazio. Nella vicina Guidonia Montecelio gli incendi si sono sviluppati a Setteville Nord e nella frazione di Villanova. A bruciare anche un terreno in zona Corcolle. Il primo incendio della giornata è stato quello a Tivoli, proprio sotto la zona Panoramica, in pieno centro, di fronte alle famose fontane, in un'area incolta sopra al parcheggio di via delle Piagge. Ad intervenire sono stati i volontari della protezione civile di Tivoli, Avrst e Gos, che poi si sono spostati a Tivoli Tenne, in via Orazio, dove le fiamme stavano interessando un'area adiacente a delle abitazioni. Sul posto hanno operato anche i volontari dei Vvaa di Guidonia Montecelio e i vigili del fuoco. Nella Città dell'Aria il primo incendio è divampato a Setteville Nord dove le fiamme hanno minacciato anche le case. Per spengerlo sono intervenuti i vigili del fuoco e dei volontari dell'Nvge dei Vvaa. In serata, in via Nicolini a Villanova, un altro rogo ha interessato un campo di fieno, qui oltre alle due associazioni di Guidonia è intervenuto anche il Gos di Tivoli. Cinque incendi mercoledì che si vanno ad aggiungere ai due del giorno prima al Bosco del Fauno, il terzo divampato nella stessa zona dall'inizio dell'estate. È stato grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile che il rogo è stato subito circoscritto, salvando le piante e limitando così i danni. Le fiamme hanno interessato solo i terreni intorno al bosco. Sul posto hanno lavorato per un paio d'ore i vigili del fuoco del distaccamento di Villa Adriana oltre ai volontari delle associazioni Vvaa di Guidonia Montecelio, Avrst e Gos di Tivoli. Il fuoco ha lambito anche alcuni terreni privati tra via Cesare Augusto e strada dei Laghi. 11 volontari dell'Avrst Tivoli -tit\_org- Inferno di fuoco nell'area est di Roma - Inferno di fuoco ad est della capitale

## Intossicata dall'incendio, la corsa al Goretti

[Redazione]

Intossicata dall'incendio, la corsa al Goretti. Un vasto incendio di sterpaglie nel primo pomeriggio di ieri ha raggiunto una zona abitata di Borgo Grappa e a farne le spese è stata una donna di 46 anni rimasta gravemente intossicata. La donna è finita in ospedale a causa della massiccia dose di monossido di carbonio respirata in breve tempo: il fumo ha avvolto la sua abitazione e lei non ha avuto modo di ripararsi in tempo. Dopo la richiesta di aiuto alla centrale operativa dell'Ares 118 a Borgo Grappa è intervenuta un'ambulanza della Croce Azzurra di Sabaudia che, in tempi rapidissimi e con professionisti - 1 vigili del fuoco impegnati nello spegnimento di un rogo di sterpaglie nei giorni scorsi - ha soccorso la donna scongiurando il peggio. La 46enne poi è stata affidata alle cure del personale medico del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti dove è stata trasportata con l'urgenza riservata ai codici rossi, quelli più delicati. Nel frattempo a Borgo Grappa erano intervenuti anche i soccorritori per l'intervento di spegnimento e bonifica dell'area attraversata dal fuoco. Una delle tante divorate dai roghi nella giornata di ieri. Il rogo rasenta la sua casa e il filmo entra nelle stanze, 46enne in codice rosso -tit\_org- Intossicata dall'incendio, la corsa al Goretti

RU L'intervista Franco Gabrielli

## **Intervista a Franco Gabrielli - Più reparti speciali nelle città = Più reparti speciali nelle città ma la nostra vita non cambi**

[Marco Ventura]

>: Più reparti speciali nelle città ^L'intervista. Il capo della Polizia Gabrielli: Contro il terrorismo intelligence e prevenzione Intensificati anche i controlli nei porti. Ma la prima risposta è non cambiare i nostri stili di vita ROMA Più reparti speciali nelle città. Il capo della Polizia, Franco Gabrielli, propone la sua ricetta per la sicurezza degli italiani; Contro il terrorismo intelligence e prevenzione. Intensificati anche i controlli nei porti, ma la prima risposta è non cambiare i nostri stili di vita. Sale infatti l'allarme nei porti. Diramato dal Comando delle Capitanerie l'allerta 2. Bussotti, Mangani e Ventura alle pag. 2 e 3 Più reparti speciali nelle ma la nostra vita non cambi ^Parla il capo della Polizia. Nessun Paese ^ Vogliamo estendere gli obiettivi sensibile può ritenersi immune dalla minaccia Isis su cui impiegare unità di pronto intervento MARINA DI PIETRASANTA Emergenza immigrazione, terrorismo. Roma. Il capo della Polizia, Franco Gabrielli, propone la sua ricetta per la sicurezza degli italiani con Roberto Bernabò e Francesca Fialdini al Caffè della Versiliana. E a margine con Il Messaggero. Che fare se i sindaci si rifiutano di accogliere i migranti? I sindaci sono il "front office" delle criticità. Se molti si rifiutano di dare accoglienza s'innesci un meccanismo perverso, perché i migranti non si "dissolvono nell'aere" e vanno trattati come persone, con rispetto. Se qualche sindaco non se ne fa carico, è matematico che se ne debba far carico qualcun altro. Va schierata la Protezione Civile? No. Non ha più i poteri che aveva con l'emergenza Nord Africa. Potrebbe intervenire per sei mesi prorogabili di sei. Questo però non è un fenomeno che si possa esaurire in poco tempo. Si parla di 150mila migranti ospitati, ma quelli fuori dal circuito sono il doppio. Uno dei problemi più gravi è rappresentato dai 13-14mila minori non accompagnati, la cui spesa grava soprattutto sui piccoli Comuni. Per noi è minore chi ha meno di 18 anni, ma chi viene da quei paesi a 15-17 anni in realtà è adulto. E la normativa deve adeguarsi: andrebbe alzato il tetto di accoglienza di 8-10 minori per casa famiglia. Oltre Ventimiglia, potrebbe riaccendersi il Brennero? A fronte di qualche centinaia di persone in cammino verso l'Austria, noi ne riceviamo qualche migliaio. Sarebbe il caso di porre noi il problema del muro con l'Austria. Ora è caldo il fronte con la Svizzera a Ponte Chiasso. Quanto a Ventimiglia, la Francia è ipersensibile verso un'immigrazione che non riesce a controllare. Non ci resta che prendere queste persone e spostarle. Sui temi della sicurezza occorre concordia nazionale: remare nella stessa direzione. Meno litigiosità. Come giudica i primi passi del sindaco di Roma, Virginia Raggi? Sarebbe scorretto giudicarla dopo qualche settimana, molto poco serio rispetto a una città che è 11 volte Napoli, 7 volte Milano, ha 15 municipi, e 19 partecipate per 50mila addetti. Il municipio più piccolo ha 143mila abitanti, il più grande 360mila, nessuno con autonomia di bilancio. I municipi dovrebbero diventare Comuni, e la parte centrale una sorta di Roma DC, un distretto o governatorato che non ricada nelle logiche e responsabilità degli enti locali. Quanto possiamo sentirci sicuri rispetto al terrorismo? Il rischio zero non può esistere. Sarebbe sbagliato ritenerci così bravi da poter mettere il nostro Paese al riparo da qualsiasi rischio. Finora abbiamo allontanato 108 soggetti ritenuti pericolosi. Dopo l'11 Settembre abbiamo avviato un percorso di integrazione informativa che ha trovato la massima espressione nel Casa, il Comitato di analisi strategica antiterrorismo nel quale si confrontano Intelligence e law enforcement. In Europa ci sono strumenti di interscambio fra polizie come Interpol e Europol, mentre la collaborazione è più complicata nell'Intelligence, che risponde a logiche di sovranità. Come si contrastano i lupi solitari? Sono frutto di una marginalità che risponde a logiche di franchising web più che a strutture organizzate. Siamo tutti obiettivo di questaminaccia. Lavitaumana è sacra, ma c'è un prezzo forse ancora più alto che rischiamo di pagare: il mutamento del nostro stile di vita. Il terrorismo mira a questo. Dobbiamo continuare a vivere la nostra vita. Si può obiettare che è facile dirlo con l'auto blindata. Ma io vivo la vita di tutti i giorni, ho tre figli e quando

mi chiedono se la metropolitana possono prenderla rispondo che si deve poter andare tranquillamente ai luoghi di ritrovo della vita, che va vissuta senza condizionamenti. Al tempo stesso bisogna pretendere che gli apparati di sicurezza facciano tutto il possibile per ridurre i rischi. Le 20 città scelte per le nuove unità di pronto intervento sono quelle più a rischio? Queste unità sono frutto di una felice scelta del mio predecessore, a mezza strada tra gli operatori ordinari e i reparti speciali, con armamento specifico e sistemi di protezione particolare. L'idea è quella di estenderle ad altre situazioni e obiettivi sensibili. È aumentato l'allarme nei porti. Colpa della situazione in Libia? Un paese deve poter fare la politica estera che ritiene giusta, e al tempo stesso tenere conto di rischi e opportunità. Da tecnico dico che non c'è un immediato e necessario rapporto di causa ed effetto. Un motivo ricorrente della propaganda jihadista è l'avversione alla cristianità, allora avremmo dovuto essere colpiti da tempo. La decisione di alzare il livello dei controlli nei porti da 1 a 2 non ha a che fare con la Libia, è scaturita in una riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza marittima e dei porti e dipende dal contesto complessivo. Aumentiamo la percentuale dei controlli nei porti e al momento degli sbarchi. Nessuna minaccia specifica. Marco Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA NON C'È UN RAPPORTO TRA IL NOSTRO IMPEGNO IN LIBIA E L'INCREMENTO DELL'ALLERTA SULLE COSTE L'EMERGENZA MIGRANTI NON SI RISOLVE IN POCO TEMPO. IL PROBLEMA DEI MINORI È GRAVE, VA CAMBIATA LA NORMATIVA Il capo della polizia Franco Gabrielli -tit\_org- Intervista a Franco Gabrielli - Più reparti speciali nelle città - Più reparti speciali nelle città ma la nostra vita non cambi

## Referendum, scontro sulla data E la partita si sposta in Europa

[Diodato Pirone]

Referendum, scontro sulla data E la partita si sposta in Europa 11 Financial Times: se vincono i No M5S attacca: rinvio sul voto inaccettabile ripercussioni negative sull'Eurozona La Costituente di Parisi divide Forza Italia; IL CASO ROMA Hanno esaminato 45 leggi delle Regioni e delle Province Autonome, organizzato il balletto delle nomine agostane, prolungato lo stato di emergenza per le alluvioni sarde, così da confermare i poteri speciali alla protezione civile ma, guarda caso, anche questa volta, Renzi e company non hanno trovato un minuto per stabilire la data del referendum. I capogruppo M5S alla Camera e al Senato, Laura Castelli e Stefano Lucidi, hanno fatto ricorso ad una nota congiunta ieri per riaprire la polemica col governo sulla fissazione della data del referendum sulla Costituzione. I pentastellati preferirebbero che si andasse a votare ad ottobre ma ormai non è un segreto per nessuno che governo e Quirinale sono orientati a fissare il voto per la seconda metà di novembre, dopo l'approvazione da parte di una Camera della futura Finanziaria (pardon, Legge di Stabilità) con l'obiettivo di lanciare un segnale di stabilità ai mercati. Il fatto è che - al di là della volontà del premier italiano Matteo Renzi e dei partiti di maggioranza e di opposizione - il referendum sulla Costituzione non sarà una partita solo italiana. EDITORIALE CHOC A ricordarlo ieri è stato un lunghissimo e dettagliatissimo editoriale del Financial Times, a firma di Sarah Gordon. Editoriale di una durezza inusitata dove si sottolinea che in caso di vittoria del "NO" le ripercussioni sarebbero gravi non solo per la crescita italiana ma per tutta l'Eurozona e che per l'Italia non sarebbe più possibile ricorrere ad un governo tecnico per uscire dai guai. Dunque, sembra di capire, il prestigioso quotidiano della City che riflette le tesi dell'establishment finanziario internazionale, torna a paventare il possibile commissariamento di Roma da parte del Fondo Monetario e della troika che in qualche modo potrebbe essere una pezza alla possibile esplosione dello spread e degli interessi sul debito pubblico italiano in caso di vittoria del NO. Le conseguenze di un voto contro la riforma della Costituzione italiana sarebbero gravi - scrive Gordon - La riforma costituzionale verrebbe come minimo ritardata, portando ad una situazione insostenibile in cui il nuovo sistema elettorale verrebbe applicato alla Camera ma non al Senato, Un governo tecnico non avrebbe efficacia, Se si tenessero elezioni anticipate sarebbe improbabile avere un nuovo governo con un mandato favorevole alle riforme. Un voto per il No - conclude l'editoriale del Financial Times - potrebbe portare a un colpo anche più grave alle prospettive dell'Eurozona, tanto politiche quanto economiche. Tesi che il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Renato Brunetta, liquida così: Il Financial Times non ci azzecca mai. In Forza Italia intanto fa discutere l'idea lanciata da Stefano Parisi di votare "No" al referendum per poi dare vita ad un'Assemblea Costituente. Proposta accolta con molta freddezza dai colonnelli del partito. È impercorribile, ha detto ieri, tra gli altri, Altero Matteoli. Gelo anche dalla Lega Nord. Diodato Pirone C) RIPRODUZIONE RISERVATA Domande & risposte Con la riforma avremo sul serio una sola Camera? No. Con la riforma, se approvata dai cittadini, finirà il bicameralismo perfetto ovvero la parità di poteri fra Camera e Senato. Come accade nella stragrande maggioranza dei Paesi si andrebbe ad un sistema parlamentare basato su 2 Camere ma con poteri diversi. Quella dei Deputati sarebbe la sola a dare la fiducia al governo e a votare le principali leggi mentre il Nuovo Senato, ridotto a 100 membri senza stipendio rispetto agli attuali 315 + i senatori a vita, si occuperebbe soprattutto di materie legate alla legislazione regionale. Anche i sistemi di elezione dei membri delle due Camere saranno diversi: deputati eletti dal popolo per la Camera, senatori nominati da Regioni e Comuni, sia pure su indicazione popolare. Quali sono i poteri assegnati al nuovo Senato? Come detto il nuovo Senato sarà soprattutto uno strumento degli Enti locali e si occuperà di ratificare leggi regionali. Fra i 100 Senatori, 74 saranno consiglieri regionali e 21 sindaci (uno per Regione, con l'eccezione delle due Province Autonome di Trento e Bolzano che avranno il potere di indicare un sindaco ognuna). Gli altri 5 senatori saranno scelti dal capo dello Stato e dureranno 7 anni. I senatori saranno legati alla durata dei rispettivi organi elettivi: se, insomma, la Regione che rappresentano dovesse andare ad elezioni

anticipate perderanno il posto. I senatori avranno la stessa immunità parziale (arresto votato dalla Camera di appartenenza) di cui godono i deputati. I poteri delle Regioni usciranno ridimensionati? Dopo la riforma costituzionale del 2001 che aveva modificato l'articolo 117 della Costituzione sulle competenze Stato - Regioni, la riforma rimette mano a questa delicatissima materia. Vengono infatti riportate allo Stato alcune competenze come energia, infrastrutture strategiche e sistema nazionale di protezione civile. Inoltre, su proposta del governo, la Camera potrà approvare leggi anche nei campi di competenza delle Regioni, quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale. Le Regioni, insomma, perdono potere. Infine, dal testo della Costituzione viene tolta la parola "Province" che, dunque, vengono abolite anche formalmente. Per quali motivi la legge elettorale viene "collegata" alla riforma? Sul piano formale non c'è alcun collegamento fra riforma della Costituzione e legge elettorale. Le due materie, però, sono strettamente unite sul piano politico. Com'è noto, infatti, la nuova legge elettorale (Italicum) in vigore dal primo luglio vale solo per la Camera. Dunque se il referendum dovesse bocciare la riforma della Costituzione e il governo dovesse cadere si potrebbe creare una situazione paradossale per la quale - in mancanza di una nuova legge elettorale - si potrebbe andare ad elezioni anticipate con regole diverse per Camera e Senato. I sostenitori del "NO" sottolineano che il combinato fra legge elettorale maggioritaria e poteri concentrati in una sola Camera darebbe troppo potere a chi vincerà le elezioni. Renzi ha parlato di risparmi per 500 milioni: è davvero così? [ nuovi senatori avranno diritto solo ad un rimborso spese e non più a stipendio e pensione. Nel 2015 Senato ha assorbito meno di 500 milioni di euro dei quali un'ottantina sono serviti a pagare i senatori. E' evidente però che la trasformazione del Senato ridurrà fortemente i costi della seconda Camera anche se sarà quasi impossibile abbattere gli imi costi previdenziali (circa 220 milioni nel 2015) degli ex senatori e degli ex dipendenti di palazzo Madama. La riforma, sempre se approvata, elimina enti inutili come il Cnel (che assorbe circa 20 milioni l'anno) ma soprattutto togliendo alcune materie strategiche alle Regioni elimina contenziosi giudiziari e lungaggini il cui costo è però impossibile quantificare con precisione. E vero che ci saranno meno le^gi popolari? Il nuovo testo della Costituzione modifica alcune delle regole che disciplinano i due canali di democrazia diretta a disposizione dei cittadini: Leggi di iniziativa popolare e referendum. Per proporre una legge di iniziativa popolare serviranno non più 50 mila firme ma 150.000. In compenso diventerà obbligatorio per i parlamentari esaminare la legge. Il quorum che rende valido il risultato di un referendum abrogativo resta sempre del 50 per cento, ma se i cittadini che propongono la consultazione sono 800 mila, invece che 500 mila, il quorum sarà ridotto poiché basterà che vadano a votare il 50 per cento dei votanti all'ultima tornata elettorale politica e non il 50 per cento degli aventi diritto. Sono gli attuali Senatori, compresi quelli "a vita" E' il numero dei Senatori (senza compenso) previsto dalla riforma -tit\_org-



## Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito"

[Elena Ceravolo]

Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito" 11 nucleo ambientale di Guidonia attivato per prevenire i roghi ILPÄTTUBLIAHENTO Picnic sorvegliati speciali nel parco dei Monti Lucretili grazie ad una convenzione con il Nucleo tutela ambientale di Guidonia e con l'associazione nazionale Carabinieri di Tivoli per combattere l'abbandono di rifiuti, i parcheggi selvaggi e l'accensione di fuochi non autorizzati da parte degli appassionati di escursioni mordi e fuggi che quest'anno stanno facendo registrare un forte incremento di presenze. Obiettivo puntato particolare il Prato Favale, una delle location più gettonate sul versante di Marcellina, ma anche Castagneto e Montagna Spaccata, in territorio di San Polo dei Cavalieri. Il compito affidatoci - ha detto Mauro Fattore, comandante del Nucleo tutela dell'associazione Fedra - è quello diffondere le regole del corretto comportamento per le gite nel verde per ora senza far seguire sanzioni. Correggiamo le condotte sbagliate. Ammessi solo barbecue sollevati da terra, è vietato parcheggiare nei prati per non compromettere i pascoli. Quando ci sono animali controlliamo anche che abbiano il microchip. E c'è da dire che più volte ci è capitato di dover richiamare le persone per recuperare e portarsi via sacchetti di resti che avevano lasciato sul posto. Il piano messo a punto è ampio: Sono interventi di vigilanza - ha spiegato il direttore del Parco Lucretili, Laura Rinaldi - a supporto dell'ordinaria attività dei guardiaparco. Si punta anche ad avviare una collaborazione con tutte le amministrazioni comunali con l'obiettivo di prevenire gli abbandoni dei rifiuti, soprattutto al di fuori dei centri abitati, per tutelare il territorio. Significativo sarà il coinvolgimento del personale di vigilanza per la costituzione di "pattuglie miste" a cui parteciperanno la polizia locale, i guardiaparco, guardie ecologiche, gruppi di protezione civile e associazioni di volontariato riconosciute. Si comincerà con la mappatura del territorio utile ad individuare le aree più a rischio micro-discardiche, accompagnandola con un assiduo controllo del territorio per individuare i responsabili di tali inqualificabili comportamenti nell'ottica di "chi inquina paga". Elena Ceravolo Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito"

## Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito"

[Elena Caravolo]

Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito" 11 nucleo ambientale di Guidonia attivato per prevenire i roghi ILPÄTTUBLIAHENTO Picnic sorvegliati speciali nel parco dei Monti Lucretili grazie ad una convenzione con il Nucleo tutela ambientale di Guidonia e con l'associazione nazionale Carabinieri di Tivoli per combattere l'abbandono di rifiuti, i parcheggi selvaggi e l'accensione di fuochi non autorizzati da parte degli appassionati di escursioni mordi e fuggi che quest'anno stanno facendo registrare un forte incremento di presenze. Obiettivo puntato particolare il Prato Favale, una delle location più gettonate sul versante di Marcellina, ma anche Castagneto e Montagna Spaccata, in territorio di San Polo dei Cavalieri. Il compito affidatoci - ha detto Mauro Fattore, comandante del Nucleo tutela dell'associazione Fedra - è quello diffondere le regole del corretto comportamento per le gite nel verde per ora senza far seguire sanzioni. Correggiamo le condotte sbagliate. Ammessi solo barbecue sollevati da terra, è vietato parcheggiare nei prati per non compromettere i pascoli. Quando ci sono animali controlliamo anche che abbiano il microchip. E c'è da dire che più volte ci è capitato di dover richiamare le persone per recuperare e portarsi via sacchetti di resti che avevano lasciato sul posto. Il piano messo a punto è ampio: Sono interventi di vigilanza - ha spiegato il direttore del Parco Lucretili, Laura Rinaldi - a supporto dell'ordinaria attività dei guardiaparco. Si punta anche ad avviare una collaborazione con tutte le amministrazioni comunali con l'obiettivo di prevenire gli abbandoni dei rifiuti, soprattutto al di fuori dei centri abitati, per tutelare il territorio. Significativo sarà il coinvolgimento del personale di vigilanza per la costituzione di "pattuglie miste" a cui parteciperanno la polizia locale, i guardiaparco, guardie ecologiche, gruppi di protezione civile e associazioni di volontariato riconosciute. Si comincerà con la mappatura del territorio utile ad individuare le aree più a rischio micro-discardie, accompagnandola con un assiduo controllo del territorio per individuare i responsabili di tali inqualificabili comportamenti nell'ottica di "chi inquina paga". Elena Caravolo

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Tivoli, al via l'operazione "pic nic sicuro e pulito"

## La periferia dimenticata dai netturbini: Troppa sporcizia e aria irrespirabile

[Elena Panarella]

IL VIAGGIO Rifiuti, nuova emergenza. Il sistema di raccolta e smaltimento, fragile e sempre a rischio, è di nuovo in difficoltà, con i sacchetti della spazzatura accumulati vicino al cassonetti già colmi. Questa volta l'Sos arriva direttamente dai territori, per voce dei residenti e comitati di quartiere che segnalano strade sporche e maleodoranti. C'è uno stato di difficoltà sempre più evidente dicono - ma stiamo scivolando progressivamente verso una situazione emergenziale. E così basta farsi un giro in via San Basile, via Frascineto e via di Campo Romano, zona Anagnina, dove tutti i punti di raccolta rifiuti sono costantemente colmi e non vengono fatte le dovute manutenzioni delle aree verdi. Due anni fa ho inviato mezzo pec, diffida ad adempiere al Comune, all'Ama e protezione civile - spiega Luigi Stillavato, che da tempo combatte per far pulire il quartiere - Nella diffida si chiedeva di intervenire entro 15 giorni provvedendo a ripristinare il decoro dell'isolato tra DALL'ANAGNINA ALLA BORGHESIANA FINO AL PRENESTINO: SERVONO NUOVI PUNTI DI RACCOLTA, VIVIAMO BARRICATI IN CASA via Frascineto e via Campo Romano, chiedendo anche intervento del servizio giardini per provvedere al taglio di erbacce alte 2 metri nel campo tra via Cotronei e via Frascineto, posizionato dietro la scuola Ito Lombardo Radice. Ad oggi, la situazione è rimasta invariata, anzi peggiorata. Da settembre 2015 sto inviando richieste tramite pec ad Ama Spa per intervento per rifiuti abbandonati - prosegue Stillavato - ovunque c'è sporcizia diffusa, segnalazioni fatte anche 3 volte con "lo Segnalo (punti specifici). Ma solo una è stata lavorata. Il 13 luglio scorso ho inviato una segnalazione all'assessorato all'ambiente. Ma ancora niente la situazione precipita di giorno in giorno. Alcune mamme, sottolineano: Non è possibile che in periferia nessuno ascolti il nostro grido di allarme. Topi e rifiuti fanno ormai parte integrante di queste strade. LE ERBACCE Sono oramai centinaia gli appelli e le foto dei cittadini dei vari municipi di Roma che chiedono un minimo di decoro per le strade dei propri quartieri. L'aria qui è irrespirabile. Spesso restiamo barricati in casa per giorni, raccontano i residenti che abitano nella zona attorno a Rocca Cencià, a due passi dall'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati dell'Ama. Da Villaggio Prenestino a Borghesiana passando per Pinocchio odori e fumi si fanno sempre più intensi, spesso non si riesce a mettere il naso fuori di casa d'estate ricomincia l'exasperazione. Con l'arrivo del Giubileo avrebbero dovuto sistemare diverse strade abbandonate e piene di erbacce a rischio incendi a partire da quelle accanto alla chiesa S. Maria Josepa: Avevano deciso dal Comune di sistemare il piazzale antistante e i giardini per i bambini, compreso l'allargamento della strada per facilitare l'accesso alla chiesa, ma sembra che questa occasione per il Giubileo sia andata perduta. Silenzio assoluto. Elena Panarella [eleia.paiarella@ilmessaggero.it](mailto:eleia.paiarella@ilmessaggero.it) 6 RIPRODUZIONE RISERVATA Immondizia ed erba alta in via di San Basile Immondizia in strada in via di S. Basile (foto TOIATIFRACASSI -tit\_org-

Lo sgombero di ieri in via Cupa (foto FABIANO/TOIATI)

## Via Cupa, l'ultima emergenza i migranti trasferiti al Rgneto = Via Cupa, il Comune sgombera i migranti Andranno al Pigneto

[Laura Bogliolo]

Il caso. Via Cupa, l'ultima emergenza i migranti trasferiti al Rgneto Boglioloapag.38 Lo sgombero di ieri in via Cupa (foto FABIANO/TOIATI) Via Cupa, il Comune sgombera i migranti Andranno al Pigneto La scelta del Campidoglio dopo le proteste: la struttura costerà 173 mila euro per tre mesi. Ieri venti espulsioni L'EMERGENZA I migranti di via Cupa nella struttura della Caritas di via Casilina (zona Pigneto) aperta lunedì scorso. Ce n'erano 50 tre sere fa, 38 ieri. Settanta posti in tutto fino al 31 ottobre. Il costo è di 173.670 euro per il Comune ("l'impegno di spesa grava il bilancio 2016"), e di 127.300 per la Caritas (Cooperativa Roma Solidarietà). E scritto nero su bianco in una determinazione dirigenziali del 4 agosto del Dipartimento Politiche sociali che fa capo all'assessorato diretto da Laura Baldassarre. Come anticipato dal Messaggero tempo fa quindi, ci sarà la struttura della Caritas e anche la tendopoli dietro la stazione Tiburtina, lato Pietralata. Molti migranti però continuano a rimanere in via Cupa. Gli operatori della Sala operativa sociale del Comune vanno nella stradina dell'accampamento ogni giorno: tentano di spiegare ai migranti che possono andare alla Caritas senza entrare nel sistema ufficiale dei richiedenti asilo. Nessun trasferimento quindi, ma spostamento volontario. Possono perciò proseguire il viaggio verso il Nord Europa autonomamente. Ma non è facile convincerli. Diversa la linea della Questura: ieri quarto blitz nella via. Obiettivo: inserire invece i migranti nel circuito ufficiale dei richiedenti asilo. TENSIONE E MALATTIE Ieri le forze dell'ordine hanno sbarrato con mezzi blindati le uscite della via a ridosso del Verano. E c'è stata tensione. I migranti hanno tentato di fuggire anche salendo sui tetti. Tende volate via e una lunga mediazione con gruppo che non voleva salire sui pullman diretti all'ufficio immigrazione di via Patini. Un agente è rimasto ferito. Il blitz è stato voluto dal questore D'Angelo e condiviso in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, mentre non si placa l'allerta terrorismo. Il bilancio: 20 decreti di espulsione, in 43 hanno chiesto asilo: 8 donne sono state trasferite a Rocca di Papa, 35 uomini in via Ramazzini dalla Croce Rossa. Per loro è stata attivata la procedura di relocation (il trasferimento in altri paesi europei in base alle quote Uè); 90 in tutto le persone identificate, a 87 hanno preso le impronte; 2 denunciati per resistenza; una persona è stata ricoverata per sospetta scabbia. Dei 13 minori, 8 sono stati trasferiti in strutture adatte. Al vaglio la posizione di 10 migranti. DUE DENUNCIATI La struttura della Caritas è già operativa, mentre non si hanno date certe per l'allestimento della tendopoli "presso l'area parcheggio Est" della stazione Tiburtina. Non sarà la Croce Rossa a occuparsene come lo scorso anno. "Tale associazione - si legge - aveva esaurito le disponibilità dei si ti garantendo due tensostrutture alla Prefettura in via Ramazzini" (l'hub di Monteverde). Il Dipartimento sta inviando alla Protezione Civile della Regione la "richiesta di acquisire gratuitamente materiale e attrezzature necessarie all'allestimento della tensostruttura". La tendopoli verrà gestita "rendendo attive anche le varie associazioni e aziende sanitarie al momento operanti in via Cupa". Quindi saranno coinvolti anche i volontari che per mesi hanno assistito i cosiddetti "transitanti". Nonostante la struttura di via Casilina e il blitz della polizia, via Cupa anche ieri affogava nel degrado con i bagni chimici in strada, panni stesi, tende e materassi sull'asfalto. Laura Bogliolo [laura.bogliolo@ilmessaggero.it](mailto:laura.bogliolo@ilmessaggero.it) RIPRODUZIONE RISERVATA NUOVO BLITZ DELLE FORZE DELL'ORDINE NELLA STRADINA DIETRO AL VERANO: UN RICOVERO PER SCABBIA.ý äý a, i pullman della polizia con i migranti a bordo. A destra, blitz degli agenti ieri in via Cupa (foto FABIANO/IOIATI) -tit\_org- Via Cupa, l'ultima emergenza i migranti trasferiti al Rgneto - Via Cupa, il Comune sgombera i migranti Andranno al Pigneto

**Portuense****Quindici auto bruciate nel parcheggio***[Redazione]*

Portuense Paura la scorsa notte al Portuense dove le fiamme hanno avvolto ben quindici auto. Il rogo è divampato in via Pelago, in un piazzale sterrato. I Vigili del Fuoco sono intervenuti verso le 2.30 circa con quattro mezzi e quindici operatori. I pompieri hanno lavorato fino all'alba evitando che le fiamme coinvolgessero altri mezzi presenti nell'area. Ancora da accertare le cause dell'incendio, anche se non si esclude l'origine dolosa. Sempre in zona Fortúnese infatti mercoledì scorso sono stati 12 i veicoli in fiamme in tre diversi incendi. E non era escluso il dolo. Il primo in via Monte delle Capre, ha interessato 3 macchine e un furgone. Mezz'ora più tardi c'era stato un altro rogo in via Francesco Saverio Benvenuti. Terzo rogo in via Fulda. Tanti invece i roghi di sterpaglie che nelle ultime settimane hanno colpito diverse zone di Roma. Tra le cause l'erba alta non tagliata, resa secca dal caldo. -tit\_org-

; L'incendio

## **Torrevecchia, il fuoco minaccia case e villette**

[M.d.r.]

; L'incendio; Un incendio di ampie proporzioni ha interessato ieri mattina tratti di campagna e sterpaglia lungo via di Boccea e via di Torrevecchia. Sono stati i residenti a chiamare i soccorsi intorno alle 10 quando hanno visto che le fiamme avevano ormai formato un muro alto e compatto di fuoco. Sul rogo sono intervenuti dieci squadre dei vigili del fuoco che hanno subito azionato gli idranti. Complice anche U vento, le fiamme stavano mettendo a rischio alcune case e villini. Per questo i vigili del fuoco hanno presidiato i manufatti in modo da perimetrare il rogo. Così facendo è stato evitato che prendessero fuoco le case. Ma nonostante l'intervento via terra con le squadre dei pompieri, il rogo ha richiesto anche l'intervento di un elicottero della Protezione Civile. Il mezzo si è alzato in volo verso le undici prelevando l'acqua dal lago di Castel Gandolfo e poi anche dal mare. Così il velivolo ha effettuato vari lanci d'acqua dall'alto quando le fiamme non sono state spente. L'incendio è stato spento verso le tre del pomeriggio. Si sta indagando sulle cause: difficile, secondo i pompieri, che un rogo di così grandi dimensioni possa essere stato accidentale. M.D.RRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Quest'anno meno incendi ma il piano di prevenzione comunque pronto a scattare**

*Fino al 31 agosto divieto assoluto di fuochi*

[Redazione]

Quest'anno meno incendi ma il piano di prevenzione comunque pronto a scattare Fino al 31 agosto divieto assoluto di fuochi SONO STATI MENO gli incendi quest'anno sul nostro territorio, ma un dispiegamento di uomini è sempre pronto alla prevenzione e allo spegnimento. Attività svolte durante tutto l'anno, ma la cui maggiore operatività è prevista proprio nel periodo estivo, indicato come ad elevato rischio di incendio, quello tra il 1 luglio e il 31 agosto. In campo l'impiego di personale adeguatamente formato, dotato di automezzi e idonei strumenti. In tutto il territorio è previsto l'impiego del personale dipendente dell'amministrazione comunale, e degli operatori forestali che si occupano del patrimonio agricolo forestale, in campo 24 ore su 24 con una squadra costituita da quattro operai forestali. Il piano antincendio inoltre, nel periodo estivo di maggior criticità, viene attuato anche mediante l'impiego di personale di associazioni di volontariato qualificate e riconosciute per il ruolo, operatrici, con un sistema di turni, 24 su 24. Per tutta la durata del periodo, ogni giorno, è attivo anche un servizio di avvistamento incendi sulla torretta di Monte Ugnano, attuato sempre grazie a volontari. L'impegno in campo è massimo, i reparti sono costantemente impegnati nelle attività di prevenzione, ma anche di lotta attiva e di repressione dei fenomeni criminosi, che spesso sono all'origine degli incendi. MA UNA buona percentuale di deriva anche da operazioni di ripuliture condotte con trascuratezza, magari proprio nel periodo dell'anno in cui è vietato accendere fuochi. Ecco che sta anche a noi agire rispettando la legge e con accuratezza. Dal 1 luglio vige in tutta la Toscana il divieto assoluto di accendere fuochi. Nel periodo ad alto rischio di incendi è vietata ogni forma di abbruciamento dei residui vegetali agricoli e forestali; non sussistono più neppure le deroghe per i castagneti da frutto e quelle legate a determinate fasce orarie o a precise distanze dalle aree forestali. Il personale del Corpo Forestale dello Stato è chiamato a vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento Forestale poiché il mancato rispetto della norma comporta sanzioni che vanno da un minimo di 1.033 euro ad un massimo di 10.330 euro. Ga.P. FORESTALE In prima linea in caso di incendi -tit\_org- Quest anno meno incendi ma il piano di prevenzione comunque pronto a scattare

**OPERAZIONE DELLA FORESTALE INCASTRATO DALLE IMMAGINI DOPO L'ENNESIMO INCENDIO MENTRE FUGGE IN SCOOTER  
Il piromane delle rotoballe di fieno finisce nella fototrappola**

[Redazione]

INCASTRATO DALLE IMMAGINI DOPO L'ENNESIMO INCENDIO MENTRE FUGGE IN SCOOTER  
Il piromane delle rotoballe di fieno finisce nella fototrappola INCASTRATO dalla fototrappola della Forestale. Sarebbe un giovane di ventiquattro anni, di Sansepolcro ma residente a Citerna, l'autore di numerosi incendi a rotoballe e cumuli di fieno appiccati in prossimità di boschi. Sicuramente lui è l'autore dell'incendio a Bisolle, nel Comune di Pieve Santo Stefano, del 17 luglio scorso. Le immagini scattate dallo strumento in dotazione alla forestale lasciano poco ai dubbi. E sono proprio quelle immagini ad averlo incastrato. Per lui è quindi scattata la denuncia erichiesta, da parte della Procura della Repubblica, dell'obbligo di firma. I Forestali stavano indagando da qualche tempo su alcuni casi di incendio di rotoballe di fieno. Così hanno messo in campo uno strumento che potesse aiutare a far luce su quanto stava accadendo. Per sorvegliare una zona agricola vicina al bosco dove erano presenti numerose rotoballe (terreno che poteva quindi risultare allettante per il piromane) gli agenti hanno installato un'apparecchiatura di foto ripresa. Ci avevano visto giusto. DI LÌ A POCO, proprio nella zona dove era stata installata la fotocamera, è stato segnalato un incendio. Era fatta. Gli uomini del corpo forestale sono corsi sul posto, incrociando per strada un uomo a torso nudo su uno scooter. Mentre le squadre antincendio operavano sulle rotoballe e cumuli di fieno incendiati, per scongiurare che le fiamme si propagassero anche al bosco vicino, i forestali hanno recuperato la fototrappola. Lì dentro c'erano le immagini di quello che era accaduto. A dare fuoco al fieno era stato proprio l'uomo sullo scooter incontrato per strada pochi minuti prima. Le immagini scattate dall'apparecchio infatti erano molto chiare e non lasciavano dubbi. La fototrappola aveva fatto il suo lavoro, e il giovane era caduto nella rete. Era stato lui ad appiccare le fiamme, e con molta probabilità, è sempre sua la mano negli altri incendi. A quel punto lo dovevano solo trovare. Sono quindi scattate immediatamente le ricerche. L'incendiario che è stato trovato dopo circa un'ora nei pressi del lago di Montedoglio, ancora in sella al suo scooter. L'UOMO è stato subito identificato e denunciato alla Procura della Repubblica di Arezzo per incendio doloso suscettibile di propagarsi al bosco. In base agli ulteriori riscontri emersi durante la perquisizione svolta dal personale del Corpo forestale nell'abitazione dell'indagato, il Pubblico Ministero, che ha diretto l'indagine, ha richiesto al Gip l'adozione dell'obbligo di firma. Oltre all'incendio di Bisolla, l'uomo è sospettato di essere l'autore anche di altri incendi dolosi verificatisi da qualche tempo in Comune di Pieve Santo Stefano. A questo riguardo le indagini sono ancora in corso. Gaia Papi INDAGINI Gli agenti del corpo forestale sul posto, tra le sterpaglie del fieno andato a fuoco, mentre conducono rilievi per le indagini del -tit\_org-



## **Incendio devasta un bosco a Torre Bruciati ettari di vegetazione e alberi**

*Le operazioni di spegnimento durate ore. Non si esclude il piromane*

[Redazione]

Incendio devasta un bosco a Torre Bruciati ettari di vegetazione e alberi Le operazioni di spegnimento durate ore. Non si esclude il piromane ANCORA boschi a fuoco sulle colline di Fucecchio. Ettari mangiati dalla furia delle fiamme, scoppiate nel pomeriggio di ieri, violente. Come accaduto già nei giorni scorsi, forse innescate dalla mano di qualcuno deciso a rendere l'estate più infernale che mai. Sulle cause stanno indagando gli agenti del corpo forestale dello Stato, ieri sul posto nella zona di via del Ferrone dove il rogo ha bruciato per ore. Divorando prima le sterpaglie, poi la fetta di bosco stretta tra le frazioni di Torre e Ponte a Cappiano e campi. Sotto gli occhi degli abitanti della zona, preoccupati da quelle lingue di fuoco spinte dal vento. Decine i volontari impegnati a cercare di contrastare le fiamme. Erano presenti squadre della Vigilanza antincendio boschivi della sezione di Limite sull'Arno e Vinci. Con loro i colleghi della Racchetta e il personale della Provincia di Firenze. A dare man forte ai volontari coordinati, così come i due elicotteri impiegati sulla zona, dalla sala operativa unificata permanente della Regione Toscana, sono intervenute anche squadre dei vigili del fuoco in arrivo da Empoli e Castelfranco di Sotto. Le operazioni di spegnimento del rogo e la conseguente bonifica dell'area sono proseguite, senza sosta, fino a tarda sera. Tra i mugugni della gente, preoccupata dai frequenti focolai registrati nell'ultimo periodo. Tutti i giorni brucia qualcosa: che gusto ci sarà?, si domanda un uomo, fermatesi lungo la strada per cercare di capire l'entità del rogo. Non certo il primo di quest'estate da bollino rosso. S.P. ANCHE DUE E TRE VOLONTARI PER CERCARE DI SPEGNERE L'INCENDIO SONO INTERVENUTI ANCHE DUE ELICOTTERI DELLA REGIONE TOSCANA. OLTRE A VOLONTARI TRA I QUALI QUELLI DELLA VAB DI LIMITE, VINCI E DELLA RACCHETTA -tit\_org-

## Festa alla Svs per l'inaugurazione dei nuovi mezzi

[Redazione]

Festa alla Svs per l'inaugurazione dei nuovi mezzi Via delle Corallaie DOMANI, sabato 13 agosto alle 12 alla sede Nord della SVS in via delle Corallaie Zona Picchianti Cerimonia conclusiva del Campo Scuola Giovani "Anch& 39;io sono la Protezione Civile" e inaugurazione di un veicolo fuori strada del servizio antincendio boschivo e un veicolo polivalente di protezione civil.e -tit\_org- Festa alla Svs per l'inaugurazione dei nuovi mezzi

## **Un'altra donna a Palazzo del Governo Nuovo prefetto è Annamaria Menzone**

*Tiziana Costantino destinata a Bergamo: la decisione del CdM*

[Redazione]

Un'altra donna a Palazzo del Governo Nuovo prefetto è Annamaria Menzoní Tiwna Costantino destinata a Bergamo: la decisione del CdM - LIVORNO UN TURN OVERrosa al vertice della Prefettura di Livorno che, dopo quattro anni, saluta sua eccellenza Tiziana Giovanna Costantinò, destinata a svolgere funzioni analoghe Bergamo. Al suo posto dalla Prefettura di Grosseto, arriva Annamaria Manzone. Nata a Roma il 25 luglio 1959, coniugata con due figlie, si è laureata con lode in giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma, intraprendendo la carriera prefettizia nel 1985 quando è stata assegnata al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale - divisione Accasermamento Arma dei Carabinieri. Dal gennaio 1988 all'ottobre 1992 ha prestato servizio all'Ufficio dell'Alto Commissario per il coordinamento della lotta contro la mafia e, dal novembre 1992 al 1995 all'Ufficio Centrale per gli Affari Legislativi e le Relazioni Internazionali del Ministero dell'Interno, per poi passare alla Direzione Generale della Protezione Civile. Viceprefetto dall'2001, dal gennaio 2003 al marzo 2005 fa parte del Gruppo di Missione per il semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, collaborando all'organizzazione del Consiglio GAI, della Task Force dei Capi delle Polizie, della Conferenza dei Ministri dell'Interno europei sul dialogo interreligioso e di numerosi seminari. Nominata Prefetto il 23 marzo 2012, ha svolto le funzioni di componente della Commissione straordinaria per la gestione del Comune di Gricignano d'Aversa e dal 2013 ha guidato la prefettura grossetana. ESPERIENZA TRIENNALE A GROSSETO ANNAMARIA MENZONE, NOMINATA PREFETTO NEL 2012, E STATA NELLA COMMISSIONE STRAORINARIA PER LA BESTIONE DEL COMUNE DI 6RICIGNANO D'AVERSA, DAL 2013 E STATA PREFETTO DI GROSSETO DA GROSSETO La dottoressa Annamaria Menzone à?S -tit\_org- Un'altra donna a Palazzo del Governo Nuovo prefetto è Annamaria Menzone

## **Nuovo incendio sull'isola Brucia la collina sopra Fetovaia**

*Altra grave imprudenza, fiamme sfuggite nella pulizia di campi*

[Redazione]

Nuovo incendio sull'isola Brucia la collina sopra Fetovaia. Altra grave imprudenza, fiamme sfuggite nella pulizia di campi - CAMPO NEU'EIBA- ANCORA fiamme sull'isola. A soli 4 giorni di distanza dal rogo che ha divorato 50 ettari di vegetazione tra Chiessi e Pomonte, un nuovo incendio - che per fortuna non ha avuto le stesse devastanti conseguenze fermandosi, in quanto a superficie percorsa dal fuoco a 3-4 ettari - è divampato ieri sulla collina che sovrasta la spiaggia di Fetovaia. E come domenica, le cause del falò sono risultate di natura colposa, determinate da un abbruciamento di residui vegetali mal riuscito che costerà alla persona che lo ha effettuato, un residente nella zona già individuato dalla forestale, una denuncia per incendio boschivo colposo. Il fuoco ha fatto la sua comparsa alle 11.40 attaccando la vegetazione poco lontano da alcune abitazioni, comunque mai state in pericolo. Alimentate da un leggero vento da grecale, le fiamme si sono propagate creando un fronte di 60-70 metri su un costone di macchia mediterranea intervallata dalla presenza di grossi massi di granito, le cosiddette coti. Scattato l'allarme, la sala operativa della protezione civile regionale ha fatto decollare due elicotteri antincendio, il primo dall'aeroporto elbano di Marina di Campo, l'altro da Livorno, arrivato una ventina di minuti dopo. La tempestiva entrata in azione dei mezzi aerei, unita al lavoro a terra delle squadre di vigili del fuoco, forestale, operai dell'ex unione dei comuni e volontari di prociv gruppi Racchetta Elba e Mare e Monti ha permesso di contenere le fiamme fin dall'inizio. E attorno alle 13 la situazione poteva dirsi sotto controllo anche se, ovviamente, elicotteri e squadre a terra hanno continuato ad operare per diverse altre ore per effettuare le operazioni di bonifica del terreno e quindi il monitoraggio per fermare sul nascere eventuali ripartenze delle fiamme. Mentre l'incendio era ancora in corso, gli agenti della forestale hanno avviato la loro consueta attività investigativa per stabilire l'origine del rogo ed eventuali responsabilità. Attività che ben presto ha portato ad individuare nel mal riuscito intervento di pulizia con il fuoco - peraltro assolutamente vietato in questo periodo dell'anno - la causa del rogo e a individuare la persona responsabile del comportamento imprudente. QUATTRO GIORNI FA UN MAXI INCENDIO HA DIVORATO 50 ETTARI DI VEGETAZIONE TRA CHIESSI E POMONTE, IL ROGO DI IERI PER FORTUNA NON HA AVUTO LE STESSE CONSEGUENZE LIMITANDOSI A 3-4 ETTARI ALLARME Sono intervenuti due elicotteri antincendio, squadre di vigili del fuoco, forestale e volontari prociv - tit\_org- Nuovo incendio sull'isola Brucia la collina sopra Fetovaia

## **Roberto ed Elena, angeli del quartiere I coniugi di ronda contro il crimine**

*Dopo l'ondata di furti hanno deciso di pattugliare le strade di notte*

[Michele Bulzoni]

Roberto ed Elena, angeli del quartiere I coniugi di ronda contro il crimine Dopo l'ondata di furti hanno deciso di pattugliare le strade di notte di MICHELE BULZONI SONO stati ribattezzati gli angeli dei quartieri. Roberto Crudeli ed Elena Castellini sono i due coniugi vicaresi che, da mesi, pattugliano le strade di Uliveto e Caprona collaborando con le forze dell'ordine. Un servizio che li impegna almeno quattro giorni a settimana, durante la notte, e che svolgono in maniera totalmente gratuita. LE DUE frazioni fino a poco tempo fa sono state ostaggio di furti e continui episodi di delinquenza. Vicende che hanno allarmato l'intera comunità, tanto da interessare l'amministrazione e gli agenti di sicurezza. Dal loro incontro è nata l'idea di una ronda notturna condotta da volontari di quartiere, pensata dal primo cittadino di Vicopisano Juri Taglioli e dal comandante della polizia municipale Fabio Bacci. La proposta è stata poi condivisa dall'associazione nazionale carabinieri di Bientina, e il suo comandante del nucleo di volontariato e di Protezione Civile (Crudeli appunto) ha subito dato la sua disponibilità. A fianco del carabiniere ormai in pensione L'IDEA tutte le notti di pattuglia c'è sempre l'inseparabile moglie Elena, che lo coadiuva nel monitoraggio. IL CONTROLLO è più che efficiente. I due, a bordo di un'auto fornita dal Comune, perlustrano le strade (con un occhio di riguardo alle zone fino a ora più colpite dalla microcriminalità, ndr) e nei casi sospetti contattano immediatamente il 112 tramite cellulare. Nei giorni stabiliti concordano un orario preciso, che va dalla mezzanotte finanche alle 5 del mattino, insieme al maresciallo dei carabinieri di San Giovanni alla Vena, Alessandro Sallusti, che a sua volta informa la sala operativa. Un filo diretto che da settimane ha funzionato da forte deterrente contro furti e rapine che, a dire degli stessi residenti, sono in netto calo rispetto all'emergenza della scorsa primavera. Questi due preziosi angeli custodi stanno rendendo alla collettività dei due paesi un grande servizio commentano i cittadini - grazie al loro sacrificio e al pattugliamento che stanno eseguendo negli orari notturni, vigilano sui nostri sonni rendendo possibile un efficace contrasto alla criminalità. I DUE coniugi hanno manifestato grande solidarietà nei confronti dei loro concittadini e al momento sembrano voler continuare questa attività. Noi lo facciamo volentieri - commentano - la gente svolge tanto volontariato e noi lo rendiamo in questo modo. Ci fa piacere che questo servizio sia apprezzato, la sicurezza ci sta a cuore. In questi mesi di monitoraggio i due angeli dei quartieri non si sono mai imbattuti in episodi di delinquenza, ma non bisogna abbassare la guardia. La situazione è migliorata ma continuano i reati predatori - afferma Marrica Giobbi, capogruppo Leganord e consigliere comunale di Vicopisano - purtroppo nella nostra realtà la sicurezza è instabile e bisogna sempre mantenere alta l'attenzione sulla problematica. Lo facciamo volentieri, la gente svolge tanto volontariato e noi rendiamo così il favore TROPPI EPISODI DI DELINQUENZA. COSI IL SINDACO JURI TAGLIOLI E IL COMANDANTE DELLA MUNICIPALE HANNO PENSATO DI COINVOLGERE NEI MONITORAGGI L'ASSOCIAZIONE DEI CARABINIERI IN PENSIONE IN CAMPO L'ex carabiniere Roberto Crudeli -tit\_org-

**VALDICECINA L'ASSOCIAZIONE ERA****Fare volontariato attraverso la... radio***[Redazione]*

VALDICECINA L'ASSOCIAZIONE ERA Fare volontariato attraverso la... radio UN GRUPPO di volontariato di protezione civile, specializzato in trasmissioni: a quasi due anni dalla sua nascita l'associazione E.R.A. Val di Cecina porta avanti le sue attività e continua a crescere, con 15 volontari che hanno messo i loro interessi a servizio del territorio, anche nelle emergenze. Le nostre passioni sono l'elettronica, la radio e le comunicazioni - spiega il presidente Pietro Falchi - Siamo a disposizione dell'intera comunità con una squadra formata da 15 radioamatori, ma anche da semplici simpatizzanti. Si tratta di una sezione locale, la prima nata in Toscana, della European Radioamateurs Association, associazione di radioamatori a livello comunitario che promuove attività sociali e culturali. 115 volontari della Valdicecina, grazie al contributo di alcune attività locali, hanno anche delle nuove divise che identificano l'associazione, aperta a nuovi iscritti. Il nostro cammino continua, cercheremo di spendere le nostre energie sul territorio e ovunque ci sia bisogno - prosegue Falchi - Invitiamo chi è appassionato di radiocomunicazioni, ma anche chi vuoi fare volontariato in protezione civile, a contattarci per avere informazioni sulle nostre attività. A.S. Il gruppo di volontariato di protezione civile -tit\_org-

Accade a Citerna

## **Citerna - Piromane incastrato dalle foto = Mandò a fuoco le rotoballe di fieno Piromane incastrato dalle fotografie**

[Redazione]

Accade a Citerna Piromane incastrato dalle foto i A pagina 10 Mandò a fuoco le rotoballe di fieno Piromane incastrato dalle fotografk E un ventiquattrenne sospettato di aver provocato altri incendi -CffERNAINCASTRATO da una foto mentre incendia alcune rotoballe di fieno vicino a un bosco. Così un ventiquattrenne, residente a Citerna, è stato denunciato dagli agenti del corpo forestale di Pieve Santo Stefano, adesso ha l'obbligo di firma. Le indagini sono partite alcune settimane fa, in seguito ad alcuni incendi scoppiati improvvisamente nei campi di grano, in località Bisolla, nel territorio toscano al confine con quello umbro, e hanno portato fino a lui incastrato grazie ad una foto-trappola. L'apparecchiatura era stata nascosta dagli agenti per sorvegliare una zona agricola vicina al bosco, dove erano presenti numerose rotoballe^ che poteva essere oggetto di attenzione da parte di malintenzionati. Una mossa che ha dato i suoi frutti. IL POMERIGGIO del 17 luglio scorso, infatti, proprio nella zona dove era stata installata la fotocamera, era stato segnalato un incendio. Gli uomini della Forestale sono arrivati subito sul posto, incrociando per strada un uomo a torso nudo su uno scooter. Mentre le squadre antincendio operavano sulle rotoballe e cumuli di fieno incendiati, per scongiurare il pericolo che le fiamme si propagassero anche al bosco adiacente, i forestali si sono preoccupati di recuperare l'apparecchiatura. Dai controlli sulla stessa, gli agenti hanno scoperto che a dare fuoco era stato proprio l'uomo sullo scooter incontrato per strada pochi minuti prima. Le immagini scattate dall'apparecchio erano molto chiare e non lasciavano dubbi. A questo [/EMPTYTAG]punto gli agenti si sono messi subito sulle tracce dell'incendiario: il giovane è stato ritrovato dopo un'ora vicino al lago di Montedoglio, ancora in sella al suo scooter. Per lui, immediatamente identificato, è scattata la denuncia alla Procura della repubblica di Arezzo con un'accusa pesante, quella di aver provocato un incendio doloso suscettibile di propagarsi al bosco. NON SOLO, i forestali hanno effettuato anche una perquisizione nell'abitazione del ventiquattren ne. A seguito di questa attività, il pubblico ministero che ha diretto l'indagine, ha subito richiesto al Gip l'adozione delle misure cautelari dell'obbligo di firma. Istanza che è stata accettata dal magistrato. IL GIOVANE, sulla base degli elementi raccolti, oltre all'incendio verificatosi a Bisolla, è sospettato di essere l'autore anche di altri incendi dolosi che sono scoppiati negli ultimi tempi nella fascia di territorio compresa tra Umbria e Toscana: le indagini sono ancora in corso. PERICOLO 5ÑÀÈÐÀÔÎ L'intervento tempestivo della Forestale ha evitato il propagarsi delle fiamme ALL'OPERA Gli uomini del Corpo Forestale hanno risolto il caso grazie all'utilizzo di foto-trappole -tit\_org- Citerna - Piromane incastrato dalle foto - Mandò a fuoco le rotoballe di fieno Piromane incastrato dalle fotografie

## Incendi, c'è un nuovo elicottero

[Redazione]

La flotta area è passata da nove a dieci mezzi sul temtori Incendi, c'è un nuovo elicotterc Un aumento che si è reso necessario a causa dell'estate molto calda e con una media di ottanta/novanta roghi registrati ogni giorno 14 a Protezione civile del Lazio ha a di sposizione un nuovo elicottero bimotore per il contrasto agli incendi. Dunque la flotta area aumenta da nove a dieci mezzi. Da oggi e per i prossimi trenta giorni è attivo sui cieli del territorio regionale un ulteriore elicottero bimotore che può operare sui centri abitati e che si aggiunge alla flotta aerea regionale gestita dall'agenzia regionale di Protezione Civile. La flotta aerea impiegata per contrastare l'emergenza incendi è composta ora da dieci elicotteri (8 della Regione Lazio più 2 del Corpo Forestale dello Stato) rispetto ai precedenti nove. Il nuovo bimotore fanno sapere dalla Regione - è disponibile fino al prossimo 12 settembre presso Casteinuovo di Porto e potrà operare soprattutto sui centri abitati, in particolare su Roma. L'aumento del numero dei mezzi disponibili si è reso necessario a causa delle condizioni meteo di questa estate con temperature significativamente elevate che vedono in questo periodo una media tra gli 80 e i 90 incendi al giorno nella regione, con l'impiego quotidiano in media di 190 squadre con circa 600 volontari. Da ieri mattina sono stati oltre 50 gli interventi e quello più significativo si è rilevato in zona Boccea a Roma dove hanno operato due elicotteri bimotore della Regione Lazio e da terra sono state impiegate dieci squadre di volontari, insie me alle squadre dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, quest'ultimo ha diretto le operazioni di soccorso degli elicotteri. Dalla sala operativa fanno sapere che in questo momento sono in volo un elicottero nella zona di Nettuno; due Canadair dei Vigili del Fuoco e due elicotteri bimotore nella provincia di Prosinone e infine un elicottero nella provincia di Latina. -tit\_org- Incendi,è un nuovo elicottero



## **Migranti di via Cupa in 70 dalla tendopoli al centro Caritas = Dall'ex Baobab alle tendopoli 70 migranti aiutati dalla Caritas nuovi controlli di polizia**

[Lorenzo Viola D'albergo Giannoli]

Migranti di via Cupa in 70 dalla tendopoli al centro Caritas VIOLA GIANNOLI A PAGINA Dall'ex Baobab alle tendopoli 70 migranti aiutati dalla Caritas nuovi controlli di polizia LORENZO D'ALBERGO VIOLA GIANNOLI LE sirene, le grida, i pianti, gli spintoni, il motore dei pullman e dei blindati, la fuga in strada, i nascondigli tra i tetti. E poi le tende buttate all'aria, i vestiti stracciati, le scarpe perdute, l'immondizia rovesciata in terra, gli stendini e le sedie. In via Cupa, ore 11 di mattina, sembra sia passata una banda di ladri che ha messo a soqquadro un'intera casa. Solo che quel lembo di strada tra la via Tiburtina e via Giano della Bella non è una casa. Eppure anche ieri vi hanno trovato un letto, un pasto caldo, libri, palloni e peluche, 200 migranti: eritrei, etiopi, per lo più in transito verso il Nord Europa. Novanta sono stati portati all'ufficio immigrazione della Questura in via Patini all'alba, durante un blitz della polizia: 20 saranno espulsi; 8 minori sono stati affidati a strutture di accoglienza; 8 donne e 35 uomini che hanno chiesto la procedura di "relocation", sono stati trasferiti a Rocca di Papa e in via Ramazzini; uno è stato ricoverato per scabbia; due sono stati denunciati per resistenza. Molti altri si sono nascosti, arrampicati, fuggiti via: non vogliono lasciare le loro impronte digitali per non essere costretti dai trattati internazionali a fermarsi a Roma più di due-tre giorni. Poi, a piccoli gruppi, sono ritornati in via Cupa, nei nuovi gazebo allestiti dalle associazioni che da un anno lavorano attorno all'ex centro di accoglienza Baobab, sgomberato a dicembre. Una tensostruttura della Protezione civile nel piazzale della stazione Tiburtina, verso Pietralata, era stata promessa per il 15 agosto. E via libera da Rii, l'azienda di Ferrovie dello Stato, è arrivato ma la promessa è in ritardo. Entro oggi le associazioni dovranno depositare al dipartimento delle Politiche sociali una dichiarazione di intenti. La settimana prossima dovrebbe arrivare il protocollo condiviso: la cabina di regia sarà affidata al Campidoglio mentre i volontari si occuperanno di assistenza sanitaria, legale e ai minori. Poi si potranno cominciare a montare le tende. Settanta migranti, invece, troveranno alloggio, già da subito, in una struttura della Caritas. C'è un documento, firmato il 4 agosto dal dirigente delle Politiche sociali e Roma solidarietà, in cui si sottolinea l'emergenza umanitaria di via Cupa: una situazione di disagio ormai insostenibile per chi arriva e per chi abita proprio accanto. Scartate altre ipotesi come quella del Ferrhotel per tempi troppo lunghi e oneri troppo gravosi, con l'intesa di dare via libera all'accoglienza dei transitanti fino al 31 ottobre, dividendo la spesa di 500 mila euro tra il Comune (173 mila euro) e la cooperativa (127 mila euro). Stiamo lavorando ogni giorno per cercare di risolvere la situazione, ha spiegato Baldassarre. L'Odissea per chi resta e per chi decide invece di partire intanto però continua. Martedì abbiamo fatto il terzo tentativo di accompagnare all'ufficio immigrazione i ragazzi che decidono di presentarsi spontaneamente per chiedere il primo appuntamento per la richiesta di protezione internazionale racconta Giovanna Astori, una delle volontarie di via Cupa. La prima volta abbiamo scoperto, dopo due ore di fila, che il venerdì non si può fare. La seconda volta siamo arrivati alle 6,15 lo sportello apre alle 8,30 e dopo due ore di fila i dieci posti disponibili al giorno, uno per ogni paese, sono finiti. Stavolta li abbiamo accompagnati alle 4 di notte ma c'erano già venti uomini che hanno dormito lì. Se vuoi asilo in Italia, la situazione a Roma è questa. Per chi decide di partire, invece, le mete non sono più Ventimiglia o il Brennero, ma Milano e poi Como. Dove si resta per giorni, davanti alle frontiere sigillate, prima di essere rispediti al sud, nell'hotspot di Taranto, ad esempio. Da lì ricomincia l'ennesimo viaggio. E in questi giorni, qualcuno è approdato di nuovo a Roma, in via Cupa, per il secondo girone infernale dell'immigrazione. In duecento hanno dormito nell'ex centro di accoglienza. Sono soprattutto eritrei ed etiopi diretti al Nord Europa. L'accampamento di via Cupa è durante il blitz della polizia -tit\_0rg- Migranti di via Cupa in 70 dalla tendopoli al centro Caritas - Dall'ex Baobab alle tendopoli 70 migranti aiutati dalla Caritas nuovi controlli di polizia

## Grottammare, primo soccorso ai bagnanti a piazza Kursaal

[Redazione]

, - -. mieri del 118: Giovanna Brandi, Andrea PIAZZA Kursaal a Grottammare, domani, è. ã ô> é....., Chiavaroli e Nicolino Romani che avranno pomeriggio ospiterà il Summer Action della Misericordia, òi tratta di una sene di.....,....., Oltre che ai turisti 1 iniziativa e aperta a tut- dimostrazioni di primo soccorso ai bagnan-,,. e i -., r., - - ta la cittadinanza, baranno presenti anche ti, che andranno ù scena dalle 18 alle 20.,,,.,.,., 11 ii. alcuni volontan della protezione civile coCome precisa il governatore della Misen-,,.,.,.,.. múnale del comune di Urottammare. cordia, che ha organizzato revento con i propri volontan, Alessandro Specca, si tratta di simulazioni di primo soccorso sanitario sugli scenari di rischio per i bagnanti. Saranno proposti sei scenari: sindrome da annegamento, colpo di calore, allergia da medusa, arresto cardiorespiratorio, congestione da bagno al mare, trauma da tuffo dalla scogliera. Parteciperanno anche tré infer- -tit\_org-

## Così non va: si dimette il capo bagnino

[Silvio Sebastiani]

Così non va: si dimette il capo bagnino Marini: impossibile operare con professionalità e sicurezza a tutela dei bagnanti FULMINE a ciel sereno per la Marina Servizi, la cooperativa della Confcommercio che gestisce il servizio di salvataggio in mare: il capo bagnino Fabio Marini si è dimesso. Nei giorni scorsi aveva disertato la presentazione della squadra degli assistenti bagnanti, un chiaro segnale che i suoi rapporti con la coop non fossero idilliaci. Nulla, però, lasciava presagire una rottura così improvvisa da parte di chi per tre anni ha guidato la squadra di salvataggio: La sofferta decisione è scaturita dalle difficoltà di operare con professionalità e sicurezza a tutela dei bagnanti questa la motivazione delle dimissioni. In particolare, Marini lamenta l'inadeguatezza della cooperativa sul suo operato: Non potevo restare lì a fare il pupazzo. Lasciare la guida di un servizio così importante a Ferragosto con la spiaggia anòlatissima non rischiava di creare problemi? Assolutamente no - assicura l'ormai ex capo bagnino - perché vi sono già due ragazzi che mi sostituiscono. Cosa farà adesso? Vestirà i panni di referente del servizio di salvataggio a mare svolto come volontariato dalla Protezione civile di Porto San Giorgio. Potevo aspirare alla carica di capo-bagnino nell'altra cooperativa, ma ritengo che in questo tipo di lavoro più che i soldi conti la passione. Lui non rimpiange nulla di quanto fatto finora, anzi ne va orgoglioso convinto che, grazie anche a ragazzi seri e preparati, la sua gestione abbia contribuito alla crescita del servizio di salvataggio. Non si fa attendere la replica della Marina Servizi. Ci dispiace - afferma - apprendere dalla stampa la decisione di Marini, ci aspettavamo un comportamento più deontologico e professionale. In ogni modo, ne rispettiamo la decisione perché sappiamo delle sue difficoltà di gestire il servizio unitamente alla propria attività imprenditoriale. Detto questo, la coop informa che vi sono altri due capi bagnini, Stefano Cencetti e Alessandro Pizzarullo, che sapranno portare a termine la stagione guidando la squadra degli angeli rossi fino al 4 settembre. Silvio Sebastiani LA HARINA SERVIZI Ci dispiace non averlo appreso direttamente, ci sono altri due responsabili Porto S.Giorgio Ø -tit\_org-

## Elba, incendio sopra Fetovaia

[Redazione]

FETOVAIA (isola d'Elba) Nel rogo sviluppatosi ieri mattina all'isola d'Elba, sulla collina sopra la spiaggia di Fetovaia, nel comune di Campo nell'Elba, sono andati in fumo 5 ettari di macchia mediterranea. Lo rende noto la Regione spiegando che dalle 14,45 è in fase di bonifica dell'area interessata dall'incendio. Nell'intervento di spegnimento e successivamente di bonifica sono stati impiegati due elicotteri della flotta regionale, poi rientrati alla base elbana, dove permangono in sosta operativa. Ancora operative le squadre a terra, 10 per un totale di 29 persone: volontari dell'Antincendio boschivo (Aib) e degli enti competenti, forestale e vigili del fuoco. L'incendio che ha bruciato 5 ettari di macchia mediterranea a Fetovaia -tit\_org-

## **Brucia la collina sopra a Fetovaia**

*Le fiamme sono comparse intorno alle 11, ma per fortuna nel pomeriggio sono state contenute. 6 gli ettari interessati*

[Redazione]

Brucia la collina sopra a Feto vaia Le fiamme sono comparse intorno alle 11, ma per fortuna nel pomeriggio sono state contenute. 6 gli ettari interess FETOVAIA Un altro incendio sul versante occidentale dell'Isola. A bruciare, questa volta, è un tratto di costa sud, sopra la spiaggia di Fetovaia, in questo periodo frequentata da centinaia di bagnanti. Attorno alle 11,40 le fiamme avevano aperto un fronte di una settantina di metri, attaccando sterpaglia e anche macchia mediterranea con il rischio che, sotto l'effetto del vento, il rogo potesse anche minacciare qualche casa colonica. Così la sala operativa della Protezione civile regionale ha dato l'ordine di far decollare due elicotteri della flotta. E la tempestiva entrata in azione ha permesso di contenere il fronte delle fiamme fin dalla fase iniziale. Il vento non sembrava sul momento complicare le operazioni di spegnimento, che si sono protette per tutto il pomeriggio di ieri. A terra sono intervenute squadre di volontari dell'Antincendio boschivo (Aib), carabinieri e rappresentanti di enti competenti, seguiti da una squadra sia del Corpo forestale, sia dei Vigili del fuoco. Sul fronte delle fiamme c'erano anche alcuni volontari della Racchetta. Una loro squadra è stata elitrasportata sulla sommità del monte, per prevenire che le fiamme scollassero in direzione di Secchete. Ma con il passare del tempo si riusciva a contenere il pericolo delle fiamme. Sono stati impiegati anche operai dell'ex Comunità montana. Gli operatori dell'Antincendio boschivo hanno invitato i curiosi di non fermare i loro mezzi lungo le strade, impedendo così ai mezzi attrezzati allo spegnimento delle fiamme di raggiungere i punti più critici. Certo che si offriva uno spettacolo insolito ai turisti vedere il fuoco e il fumo denso alzarsi dalle colline che sovrastano Fetovaia. Con il passare delle ore, anche grazie al calare dell'intensità del vento, il fronte dell'incendio è stato frazionato. Solo esistevano dei piccoli focolai un po' sparsi sul terreno, ma senza creare alcun problema. Intanto gli inquirenti stanno indagando per scoprire le origini delle fiamme. Non è escluso che si tratti di un evento non naturale. (l.e.) Un elicottero getta acqua sulle fiamme Le operazioni di bonifica (foto Di Stefano) -tit\_org-

## Un'isola da sempre ferita dal fuoco

[Redazione]

Un'isola da sempre ferita dal fuoco Nel 1985 sopra a Marina di Campo morirono cinque ragazzi. E qualche piromane è stato arrestato ISOLA D'ELBA È stata avviata all'Elba la stagione degli incendi 2016? Tutti sperano di no. Ma dopo anni di situazione abbastanza tranquilla, sembrano preoccupanti cinque inneschi in pochi giorni. Tornano allora alla mente dati degli anni 80/90, segnati da molti incendi dolosi, che sono la maggioranza in Toscana. Ci fu quello tremendo del 1985, quando, in questi giorni, cinque ragazzi milanesi in vacanza furono sorpresi da lingue di fuoco sospinte dal forte libeccio. Perirono tutti nel campese. Un cippo granitico nella salita per sant'Illario li ricorda, come pure la poesia di Adriano Pierulivo, "Cinque". Altri roghi "firmati" furono quelli accesi da operai aggiunti al corpo forestale, che innescando incendi si facevano gli straordinari. Vennero scoperti dai Cc e dallo stesso Corpo forestale. Si fece notare nel 1990, un 69 enne di Firenze, residente a Capoliveri. Fu arrestato e rischiò il linciaggio, scoperto ad un posto di blocco nel cuore della zona percorsa dal fuoco: era in possesso di stoppacci, fiammiferi e carta arrotolata. Nel 1994 i militari dell'Arma arrestarono due giovani piromani sorpresi ad appiccare il fuoco, con un accendino nella zona di Colle Colombaia ed erano di origine piemontese. Tanti i casi del genere, come quello record del 1998, in località Punta Calamità, Costa dei Gabbiani, Innamorata. Andarono in fumo oltre 600 ettari di macchia mediterranea ed arbusti e circa 350 persone ospitate dal villaggio Costa dei Gabbiani furono evacuate. Allora, per potenziare la sorveglianza del territorio, furono fatti arrivare all'isola 85 bersaglieri del famoso 3 Reggimento e la situazione migliorò. (s.b.) RIPRODUZIONE RISERVATA Le conseguenze di un incendio, alcuni anni fa sotto a San Piero I -l'&U - tit\_org- Un'isola da sempre ferita dal fuoco

dopo l'incendio

## **Si cerca denaro per rimuovere e smaltire i rifiuti bruciati**

[Redazione]

Il Comune è alla ricerca di soldi per bonificare l'area del campo rom dove l'altro giorno c'è stato un incendio. Ci sono grandi quantità di rifiuti, anche speciali, che devono essere rimosse e poi smaltite. Dopo la segnalazione dei vigili del fuoco di Cascina, che hanno inviato al Comune una relazione sullo stato dei luoghi e sugli interventi che ritengono necessari, è stato chiesto l'intervento di Geofor. Un incaricato dell'azienda di Gello ha fatto un sopralluogo nell'area, idem i tecnici del Comune. L'incendio ha di-

**DOPO L'INCENDIO Si cerca denaro per rimuovere e smaltire i bruciati**

strutto il contatore dell'Enel. Il campo è senza energia elettrica e questo aumenta i già molti problemi che ci sono nell'area. La prima sera dopo l'incendio le famiglie hanno dormito in situazioni di fortuna e i bambini hanno passato la notte in un camper. Al campo rom - ha scritto il sindaco Susanna Ceccardi su Facebook - ho visto un sacco di bambini. Vivono nella sporcizia, tra i topi, senza adeguati servizi igienici, senza riscaldamento. Per un pelo non sono rimasti bruciati vivi nel rogo che si è sviluppato ieri pome riggio (giovedì per chi legge, ndr). Come si fa a farli vivere così? Bisogna denunciare i genitori e garantire un futuro migliore a questi bambini, magari affidandoli a famiglie senza figli che non vedrebbero l'ora di crescerli dando loro le cure e il sostentamento necessari. -tit\_org-

## **Giallo sulla proprietà del campo rom**

*Il terreno non risulta essere del Comune. Si lavora allo sgombero: situazione delicata per la presenza di alcuni bambini*

[Sabrina Chiellini]

Il terreno non risulta essere del Comune. Si lavora allo sgombero: situazione delicata per la presenza di alcuni bambini.

Sabrina Chiellini CASCINA L'incendio che mercoledì ha distrutto baracche e roulotte nel campo nomadi di Navacchio ha aperto un grosso problema. Le conseguenze del rogo sono state così gravi che ora sarà difficile, sia per il Comune che per la Società della Salute, fingere di non conoscere il problema. La sindaca leghista Susanna Ceccardi è intenzionata a procedere con lo sgombero, mentre spunta un giallo sulla proprietà del terreno. Che non sarebbe del Comune, ma di privati. Comunque, fatto sta - relazione dei vigili del fuoco lo ha detto chiaramente - che non si sono più i requisiti igienico sanitari e di sicurezza per tenere aperto, almeno nelle condizioni attuali, il campo di via del Nugolaio. L'Asl, che ieri avrebbe dovuto fare un sopralluogo nell'area, non risulta che sia ancora inter venuta. In mattinata alcuni rappresentanti delle famiglie rom che abitano a Navacchio hanno incontrato l'assessore al sociale Edoardo Ziello, presente una delle assistenti sociali che segue i rom dell'insediamento di via Del Mugolalo. Non tutte le famiglie vogliono restare. - ha detto Ziello - C'è chi vuole uscire e lo farà in maniera autonoma. Ci sono nuclei familiari con bambini che frequentano le scuole e chiedono di essere assistiti. Si procederà allo sgombero, non ci sono molti dubbi. I vigili del fuoco hanno segnalato la presenza di numerosi rifiuti speciali che dovranno essere rimossi. E la bonifica del terreno non potrà avvenire in presenza degli ospiti anche per ragioni di sicurezza. Non possono lasciarsi in queste condizioni, è la richiesta di una delle donne del campo rom. L'altra sera, dopo il rogo, i vigili del fuoco sono rimasti a presidiare il campo in attesa di un nuovo intervento dei carabinieri. Il rom che, durante un litigio con altri parenti che vivono con lui, ha dato fuoco alla sua baracca usando uno straccio bagnato di benzina, ha minacciato di appiccare un altro incendio. Gli agenti della polizia municipale, infatti, in un primo momento lo hanno accompagnato al comando. Lo hanno identificato e denunciato per incendio doloso. Ma l'uomo, poco dopo, era di nuovo al campo e ha minacciato, sempre in preda all'alcol, di dare fuoco anche alle baracche e alle roulotte che si erano salvate dal rogo. La situazione è tutt'altro che banale. La prefettura convocherà un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica nei prossimi giorni. Stamani arriveranno alcune tende, non è ancora chiaro se della Croce Rossa o della protezione civile, dove potranno alloggiare i bambini del campo: sono una quindicina. Nonostante tutte le polemiche politiche sembra che l'amministrazione abbia trovato un punto fermo sulla tutela dei bambini. Intanto si è aperto un caso tutto da decifrare. In questi anni, come abbiamo scritto anche ieri, il campo ha perso totalmente la sua vocazione originaria. Doveva servire per l'accoglienza di pochi nuclei. Invece è diventato una baraccopoli al pari di quelle abusive. Negli anni sono entrati altre famiglie senza alcun controllo effettivo della situazione e delle condizioni di vita, soprattutto dei bambini. Non solo: ora si sente raccontare che non ci sono certezze sulla proprietà del terreno su cui insiste il campo. I responsabili dei vari uffici comunali che seguono la vicenda avrebbero fatto presente che il Comune non ha ancora definito gli aspetti che riguardano la proprietà dell'area. Che al catasto risulta di proprietà della famiglia Di Pede. C'è chi sostiene - gli uffici tecnici sono al lavoro per capire cosa ci sia di vero in questa storia - che il Comune non abbia mai perfezionato l'atto di acquisto del terreno e che addirittura ci sia da pagare il saldo della cifra pattuita. La speranza è che siano solo voci di corridoio e che in queste ore saltino fuori gli atti. Anche perché nel frattempo sono trascorsi alcuni lustri. -tit\_org-



## **- Maltempo Toscana: chiusa una chiesa a Lucignano, danni al rosone e al campanile - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Toscana: chiusa una chiesa a Lucignano, danni al rosone e al campanile  
Maltempo: danneggiati i vetri del rosone centrale della chiesa della Collegiata di Lucignano in Toscana  
Di Monia Sangermano - 10 agosto 2016 - 15:25 [MALTEMPO-TEMPORALI-CICLONE-ITALIA-4-640x640]  
Danneggiati i vetri del rosone centrale della chiesa della Collegiata di Lucignano (Arezzo), e pure la croce del campanile, che è pericolante, a causa del forte temporale di venerdì scorso. La chiesa è stata temporaneamente chiusa. L'evento ha spinto il Comune a chiudere tutta l'area per sicurezza e a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco che oggi hanno rimosso i frammenti caduti e valutato i danni. La chiesa verrà riaperta al pubblico solo dopo un adeguato intervento della curia che dovrà provvedere ad effettuare lavori. In alternativa, a Lucignano il culto verrà celebrato nella chiesa di San Francesco.

## Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno - Molise

[Redazione]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 10 AGO - Nessun danno è stato rilevato in Basso Molise a seguito del terremoto che ha interessato la fascia costiera ed i centri dell'hinterland, poco prima delle 22. L'epicentro è stato rilevato a Larino (Campobasso), a 22 km di profondità, con una magnitudo di 3.7. I Vigili del Fuoco di Termoli hanno ricevuto molte telefonate da residenti ma nessun problema è stato rilevato. La scossa, sussultoria, è stata avvertita dalla popolazione, anche in Abruzzo lungo la costa fino a San Salvo e Vasto (Chieti). In molti si sono riversati in strada dove sono rimasti per ore.

## Maltempo, 118 mln per danni 2013 e 2015

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 10 AGO - La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stanziato 117.844.102 di euro per i danni causati dalle ondate di maltempo che hanno colpito l'Abruzzo a novembre e dicembre 2013 ed a febbraio e marzo 2015. La notizia giunge dalla presidenza della Regione Abruzzo. Nel dettaglio, con riferimento al 2013 sono stati concessi 24.078.354 euro per i privati e 21.110.930 euro per le attività produttive; riguardo al 2015, 49.197.814,36 euro per i privati e 23.457.003,83 euro per le attività produttive. "La Regione aveva chiesto e ottenuto, in entrambi i casi, il riconoscimento dello stato di emergenza e oggi ha dato la sua intesa allo schema di ordinanza curato dalla Protezione civile nazionale e in via di emanazione. Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha curato la ricognizione dei danni e l'inoltro delle richieste al Governo". I contributi saranno concessi dopo istruttoria delle domande presentate entro i limiti fissati nell'ordinanza che definirà i criteri di assegnazione. 10 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno

[Redazione]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 10 AGO - Nessun danno è stato rilevato in Basso Molise a seguito del terremoto che ha interessato la fascia costiera ed i centri dell'hinterland, poco prima delle 22. L'epicentro è stato rilevato a Larino (Campobasso), a 22 km di profondità, con una magnitudo di 3.7. I Vigili del Fuoco di Termoli hanno ricevuto molte telefonate da residenti ma nessun problema è stato rilevato. La scossa, sussultoria, è stata avvertita dalla popolazione, anche in Abruzzo lungo la costa fino a San Salvo e Vasto (Chieti). In molti si sono riversati in strada dove sono rimasti per ore. 10 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Giunta Unione Valconca subito al lavoro, rivoluzione negli uffici

[Redazione]

Giovedì 24 luglio si è tenuta la prima riunione di Giunta della UnioneValconca. E' stato stilato il piano di partenza, mettendo immediatamente ipiedi nel piatto delle questioni strategiche. Sono stati istituiti tre tavolitecnico/politici coordinati dallo stesso Presidente: uno per il pianostrategico e degli investimenti, uno per il trasferimento delle competenze daiComuni all Unione e uno per uniformare i Regolamenti e le ordinanze di PoliziaLocale. Inoltre il Presidente ha chiesto mandato per fare una verifica di tuttele partite aperte nelle relazioni finanziarie ed organizzative fra Unione eComuni, in modo da proporre un piano di risoluzione di tutte le problematiche edei contenziosi in atto. Ho trovato tanta disponibilità, serenità e voglia di fare ha affermato il Presidente alla fine della Giunta che si è protratta peroltre due ore e penso che abbiamo intrapreso la strada giusta. Santi haconcesso una pausa solo la settimana di ferragosto, per il resto sia la Giuntache i Tavoli tecnici dovranno lavorare affinché a Settembre, conapprovazione delle linee programmatiche di mandato, sia possibile anche fare sintesi diquanto prodotto dai tavoli di lavoro, e passare all adozione degli attiamministrativi esecutivi. Il Presidente Santi ha inoltre iniziato a lavorarecon gli apparati dell Unione ridisegnando la logistica della sede che abatterà le barriere architettoniche e aprirà l'ingresso principale ai servizi e agliuffici dell Unione dalla piazza principale di Morciano di Romagna a fiancodell ingresso del Comune, piuttosto che dal ingresso sul retro. Saranno inoltre sistemati gli uffici e le postazioni di lavoro in maniera più razionale e favorevole all efficienza e al rapporto coi cittadini. Tutto ciò in tempirecord, poiché già dal prossimo lunedì le ditte saranno all opera per i lavoridi restyling. Inoltre il Presidente ha istituito la Conferenza dei Responsabilidei Servizi, che si riunirà da subito a cadenza mensile per supportare e monitorareandamento delle attività tecnica e amministrativa in manieracollegiale. Infine Santi ha conferito le deleghe agli assessori che risultano essere così suddivise: Mirna Cecchini è stata indicata come Vice-Presidente. Inoltre si occuperà di servizi alla persona, scuola e formazione, politiche di genere, politiche giovanili. Claudio Battazza Piano investimenti, accesso ai fondi UE, Piano Strutturale. Elena Castellari Sviluppo economico, Impresa Sportello Unicodelle Aziende Produttive Eugenio Fiorini Bilancio e risorse umane Lorenzo Grilli Territorio, Ambiente e sviluppo sostenibile. Matteo Gnaccolini Turismo, cultura, sport, valorizzazione delle tipicità locali, agricoltura. Valli Cipriani Trasporti e mobilità. Il Presidente Santi si è tulto tutte le materie non espressamente delegate agli assessori. In particolare la realizzazione del Programma, le politiche aggregative fra Enti, le politiche della sicurezza urbana e territoriale (Polizia Locale e Protezione Civile) ed il Piano Strategico.

## Arriva allerta protezione civile, temporali e grandinate possibili fino alle 20 di martedì?

[Redazione]

Allerta Protezione civile dell'Emilia-Romagna per temporali in tutte le zone della regione. La fase di attenzione va dalle 16 di oggi fino alle 20 di domani. Una perturbazione atlantica porterà precipitazioni localmente intense con rovesci e temporali. I fenomeni, a cui potranno associarsi raffiche di vento e grandinate, interesseranno prevalentemente il settore centro-occidentale per poi estendersi a quello orientale nel corso della notte. A termine periodo precipitazioni in attenuazione.

## Donati 3.000 euro al Centro Del Bianco di Rimini Autismo Onlus

[Redazione]

I ragazzi del Leo Club Valle del Conca hanno tagliato il traguardo disolidarietà consegnando il maxi assegno da 3000 euro al presidente di RiminiAutismo Onlus, Enrico Fantaguzzi. La cifra servirà a sostenere i progetti del Centro Villa Del Bianco di Misano Adriatico che raccoglie i ragazzi affetti da autismo provenienti da tutta la provincia di Rimini. Entro giugno partirà il centro estivo Estate in Villa con 14-16 ragazzi accuditi da educatori specializzati. La donazione è il frutto della V<sup>a</sup> edizione della Morcianolonga, la maratona di beneficenza inserita nel Calendario podistico emiliano romagnolo che si tiene ogni anno a fine gennaio e che in questa edizione ha superato la soglia dei 600 partecipanti. Merito dell'entusiasmo profuso dai ragazzi e delle numerose novità proposte ogni edizione, come il terzo percorso dedicato ai camminatori del Nordic Walking, iniziativa che è stata seguita da numerose altre podistiche romagnole. Ogni anno l'evento sportivo ludico-benefico del Leo Club sostiene una associazione che opera sul territorio, lo fa grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato come Croce Rossa, Protezione Civile, ANC, ProLoco, Lions Club Valle del Conca, Centro Sociale Mercurio, ciclisti dell'Ottica Biondi, Comune di Morciano e numerosi sponsor: dai negozi di Morciano ai istituti di credito e aziende, ma anche grazie ai tanti runners che con la loro presenza sostengono la raccolta fondi.

## Protezione civile: a Rimini conferenza dei sindaci

[Redazione]

Si è tenuta oggi la Conferenza dei sindaci e degli assessori con delega in materia di Protezione civile. L'assessore provinciale alla Protezione civile Mario Galasso e il dirigente Massimo Venturelli (nella foto Bove) hanno trasmesso il Nuovo Piano Provinciale di Protezione Civile approvato dal consiglio Provinciale. Tema della conferenza l'aggiornamento dei Piani comunali - intercomunali di emergenza di Protezione civile. E' intenzione dell'amministrazione provinciale costituire un tavolo tecnico permanente, finalizzato alla realizzazione e all'aggiornamento dei Piani di emergenza comunali a supporto delle amministrazioni Locali. L'attività prevede inoltre la formazione dei tecnici referenti di Protezione civile nella gestione dei propri Centri operativi comunali sia per la gestione ordinaria sia nelle attività emergenziali. Inoltre sono previste esercitazioni per postazioni di comando atte a testare la reattività delle strutture operanti sul territorio.



## **Piromane in azione al Portuense Bruciate in un parcheggio 15 auto**

[Redazione]

Via Pelago I Vigili del Fuoco sono intervenuti giovedì notte alle 2.30 circa per spegnere un incendio che ha coinvolto 15 autovetture parcheggiate in un piazzale sterrato in via Pelago, zona Portuense. I pompieri, presenti sul posto con quattro mezzi e quindici operatori, hanno lavorato fino alle 4 evitando che le fiamme coinvolgessero altri mezzi presenti nell'area. Solo un paio di settimane fa sulla Cassia è stato individuato grazie a un testimone un piromane, romano di 34 anni, che aveva dato fuoco a un'auto in sosta. -tit\_org-

## **Migranti, la Montello pronta entro tre mesi**

*Accantonata per ora l'ipotesi dell'ex campo base di Expo*

[Redazione]

Lo ha annunciato è sindaco Giuseppe Sala dopo incontro con il prefetto: Così avremo davanti un lasso di tempo sufficiente Migranti, la MonteBo pronta entro tre mesi)) Accantonata per ora l'ipotesi dell'ex campo base di Expo MILANO - La caserma Montello di Milano sarà pronta in due o tre mesi per ospitare quanti migranti sarà necessario nell'ottica di superare l'emergenza presenze in città. Lo scopo dell'incontro di oggi (ieri, ndr) era verificare la sostenibilità tecnica dell'operazione Montello e il prefetto mi ha rassicurato sul fatto che si può fare in un tempo sufficientemente rapido ad approntarla, due o tre mesi. Lo ha spiegato il sindaco Giuseppe Sala uscendo dalla sede della prefettura. La soluzione, tra l'altro, non bloccherà il progetto che c'è sulla Montello dell'università Cattolica che potrà cominciare nei tempi previsti la costruzione del suo campus, ha aggiunto. Secondo il sindaco, questa è una buona soluzione che permette di avere davanti un lasso di tempo sufficiente, ossia permette di non avere la preoccupazione mese per mese o addirittura settimana per settimana. Sembrerebbe accantonata invece, almeno per ora, l'ipotesi di utilizzare l'ex campo base di Expo per ospitare i profughi in arrivo a Milano. Il via libera all'attivazione della caserma Montello avrebbe reso non necessaria questa soluzione, osteggiata dalla giunta regionale della Lombardia. Lo stesso sindaco di Milano, dopo l'incontro con il prefetto Alessandro Marangoni, ha detto che con la caserma si può ritornare all'ipotesi iniziale. Ovvero, il campo base era stato pensato per attività della protezione civile: nel momento in cui - ha detto Sala - abbiamo la certezza definitiva che la Montello funziona, possa mo tornare sull'ipotesi della Protezione civile. Sul campo base è stato fatto un investimento significativo, gli spazi sono più che adeguati e credo che la cosa più sbagliata sia smontare tutto e buttare via dei soldi. (ADNKronos) -tit\_org-

Sono 19 le imbarcazioni affondate e censite

## Il Tevere ``nascosto``

*Attacco all'ambiente: vernici, piombo e carburanti In caso di piena del fiume gli effetti sarebbero devastanti*

[Angelo Perfetti]

Sono 19 le imbarcazioni affondate e censite Tevere nascosto Attacco all'ambiente: vernici, piombo e carburanti In caso di piena del fiume gli effetti sarebbero devastanti di ANGELO PERFETTI FIUMICINO - La presenza di numerosi relitti affondati o semi affondati lungo le sponde del Fiume Tevere, con particolare riferimento all'asta navigabile della Foce Micina, costituisce una seria criticità sotto diversi punti di vista. Inizia così una dettagliata relazione che David Di Bianco, delegato del sindaco alla Cantieristica e allo Sviluppo nautico di Fiumicino, ha preparato per descrivere il degrado esistente. Una vera e propria mappa dei pericoli: dall'inquinamento ambientale (presenza di oli, carburanti, vernici, piombo, ecc) alla navigazione (alcuni relitti sono totalmente immersi) fino al rischio idraulico: in caso di piena - infatti - potrebbero staccarsi dalle sponde o dai moli e trasformarsi in barriere che impediscono o rallentano il libero deflusso delle acque, o danneggiare il Ponte 2 Giugno Lo scopo della relazione scrive Di Bianco - è fornire al Sindaco del Comune di Fiumicino una prima evidenza del fenomeno per elaborare un piano, con il coinvolgimento delle altre istituzioni pubbliche, per la soluzione del problema. Occorrerà successivamente fare uno studio approfondito per individuare le soluzioni tecniche, una valutazione dei costi per le complesse operazioni di rimozione e lo smaltimento dei materiali non recuperabili. Il Tevere appare così come un cimitero di imbarcazioni affondate. E un comune dove il rischio dirogeologico è protagonista di mille vincoli (da quello esondazione, a quello dell'allagamento da piogge) non si può tacere il fatto che in caso di piena del fiume, le barche potrebbero diventare delle barriere che bloccano il reflusso dell'acqua, oppure potrebbero essere liberate dalle onde e travolgere ciò che trovano sulla loro strada. C'è poi il rischio che, in caso di emergenza, l'industria cantieristica e nautica della zona possa essere danneggiata dalle barche. Per non parlare del danno d'immagine: i relitti deturpano il luogo e lo rendono una sorta di cartolina del degrado romano. Basterebbe un minimo di collaborazione istituzionale, tra le amministrazioni locali, il governo e il ministero dell'Ambiente - prosegue Di Bianco - per intervenire in modo concreto ed efficace spiega David Di Bianco, delegato alla Cantieristica nautica del comune di Fiumicino. Di Bianco ha fatto un enorme lavoro, da volontario. Ha censito le vend imbarcazioni ritrovate (ma potrebbero essere molte di più), una per una, localizzandole e fotografandole nei dettagli. Poi ne ha esaminato e classificato le condizioni di degrado. Dopo il censimento ha chiesto al sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, di farsi promotore di un tavolo tra i vari enti interessati al problema. Ma finora non si è deciso nulla. Eppure sui relitti nel Tevere ci sono interrogazioni a Fiumicino, al governo e alla Regione. C'è una proposta di legge per creare un'Autorità del Bacino Nazionale. Nel balletto dello scaricabarile mancano, però, le due cose più importanti: un piano per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, e qualcuno che decida di realizzarlo. Con buona pace dei discorsi sulla sicurezza, dei vincoli e perfino della Protezione civile.;

1! 1; 0ltli t. 2 iàé ééàéé éàÉ à 4 PeschefeKio!Bli,NSBI t..... t.,. a imöarcaiitme a motore 10 imbarca; ÌÏÃ a nwtore Æ 13 PeschercttioPescherecao GOMO 18 lfti&arcaione a?N í. ^.' 50 13 ' 16 % 36 æ a 16!35 7 Â MAT mttoicslne ' a fl-B. regnn legno legno legno.' UWE: ponda si. - tossa Ôãâ àiãâ sponda i - fossa Ôãâ àiãâ ' é - é à. ' sfonda- Tr sponda èõ fossa Traianea sponda sx - fossa Tra a nea sponda li fossa Tra an?; ss3ff,....: sponda dx Fossa Ôãâ à-àâ sponda àõ Fossa Traiafiea spMdetíxfosiaTniáiea sponda sx - Fiitmara Granite S. g.!: TC. ': " altana Ponte 2 Giugno alt-ízaViaValLaga-ina Via ValLagarina aiteaaiefrertíCafsetli e>pa leonardc, é; àéääâ ñ è éâp ciwtero ß ààâÂ òÂââi % li a Al'MiaVlaCaiMdue^ami Sostia ': "1 41 46. 173; 13 14. 4 46, 199 N; 1Z\*14,BÜ7E ' SSSSSSSVtS - 4Ã46,Ù Í; U"M,BË4E WWHSWli 4 46,; 12 '. 5 é é ' 4Ã46.3É1 Í;. 4Ã4â,4ÝÒì;Ø5.â4òâ SfiWWWR 4Ã4Ã,475Ê, ã 15,539Ã É 9 ÝÉ!À 4Î 46.475N.12 1S.S39E é 4Î 46,475 N, 1;"Í5.S39E 43-45.564 Í: 12"Ø05Ã é? adaBlainWlondale quasi eel Sulto quail del '-ulto aia é. '; semi éiãÃéá quasi ciel sullo ' é é semi ài semi ò à à emerso semiaflordsiâ. ', ù é 2 3 5 3 n.d. 5 5 5 3 5 emergano alberature fustídimeialto [anScfe Comar Sefriffi; TafBalaNDROMAObfr ' MARIftrOSAIAMARIAUOSA

ÇÀ" -tit\_org- Il Tevere nascosto